ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2³/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Venerdì 24 Aprile 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9597

LA SORPRESA DELLA PORTA
per le questioni tripolitane

VIENNA 23 (N). Il «Corr. Bureau» ha da Costantinopoli:

L'altra notte la Porta telegrafò a Roma che la vertenza concernente la navigazione di cabotaggio nelle acque di Tripoli è regolata, e che il valì ha ricevuto gli ordini corrispondenti. La circostanza che il Governo italiano ha connesso all'appianamento del conflitto per gli uffici postali anche la sistemazione di altre questioni, specialmente tripolitane, ha vivamente sorpreso la Porta.

Originariamente era stato stabilito che l'ambasciata italiana all'atto della partenza della squadra avrebbe presentato una nota contenente una lista delle vertenze da regolarsi. Queste vertenze concernono, oltre la navigazione di cabotaggio, le difficoltà che si fanno specialmente nella Tripolitania alla trascrizione di beni stabili comprati da italiani, le difficoltà che si fanno in genere ai consoli italiani, ed altre questioni concernenti cittadini italiani nella Tripolitania. Dopo che la Porta ebbe regolato le due vertenze principalissime, concernenti gli uffici postali e la navigazione di cabotaggio, si rinunziò alla presentazione della nota, ed ora quindi si attende alla regolazione delle rimanenti vertenze. Nel frattempo il ministro degli esteri Tittoni ha comunicato all'ambasciatore turco che la squadra italiana non parte per le acque turche. Questa ambasciata italiana, essendo l'ambasciatore marchese Imperiali in congedo, non ebbe alcuna parte nelle trattative, le quali si fecero e si fanno tuttora direttamente fra il ministro degli esteri italiano e l'ambasciatore turco a Roma Rescid pascià.

L'istruttoria per l'assassinio del frate italiano a Derna

ROMA 23 (N). La «Tribuna» pubblica il seguente dispaccio in data 23 telegrafato dal console italiano a Derna: Il giudice italiano a Costantinopoli, cav. Metzinger, prosegue con attività l'istruttoria per l'assassinio del padre Giustino. Per dare la massima prova della sua imparzialità alle autorità turche, il giudice ha deliberato di ritenere come prevenuti il frate laico Felice e il cavasso del consolato, che sono stati dal caimacan imputati dell'assassinio del padre Giustino. A guardia del consolato italiano sono ora alcuni marinai sbarcati dalla «Varese». I rapporti fra il giudice Metzinger e le autorità turche sono di reciproca cortesia. Vi è stato scambio di visite. Il giudice, gli ufficiali della «Varese» e molti marinai hanno assistito il 21 ad una funzione religiosa nella cappella delle suore francescane, nostre protette, le quali sono molto ben vedute in paese, perchè prestano agli indigeni efficace assistenza sanitaria.

La lega navale italiana a congresso

GENOVA 23 (N). Alle 15.30 nel salone del palazzo ducale, ornato di fiori, di trofei e del busto del re campeggiante sul banco della presidenza, si tenne la seduta inaugurale del congresso della Lega Navale. Vi intervennero il sen. Cerrutti, parecchi deputati, il gen. Pedotti, il prefetto, il sindaco, le autorità, molte notabilità, e i delegati delle sezioni della Lega. Gli allievi della nave-scuola «Redenzione» rendevano gli onori. L'on. Fiamberti, presidente della sezione genovese, pronunziò un elevato discorso applauditissimo trattando brevemente delle alte finalità della Lega e degli intenti conseguiti. Accennò al recente conflitto con la Turchia e alla sua rapida favorevole soluzione grazie all'ottimo assetto della flotta. Concluse inviando un rispettoso saluto al re che con visione chiara dell'importanza della Lega le concesse il suo alto patronato. La musica intonò la marcia reale. Il sindaco, marchese da Passano, disse brevi eloquenti parole di benvenuto ai congressisti. L'ammiraglio Canevaro, presidente della Lega, ringraziò Genova dell'ospitalità; e dopo aver detto che la Lega ha già fatto molto, ma molto più le rimane da fare, terminò proponendo un voto unanime di riconoscenza e di devozione al re.

Il congresso delle donne italiane

ROMA 23 (N). Simpatica e solenne riuscì l'inaugurazione del Congresso delle donne italiane. Presenziarono la regina, la principessa Laetizia, molte dame, scrittrici, i ministri Rava e Schanzer, il sindaco Nathan, e altre autorità. Dominava nella sala la nota della suprema eleganza. Sono presenti lady Egerton, ambasciatrice inglese, la signora Haberding presidente del Consiglio internazionale delle donne, molte rappresentanti delle Federazioni femminili di Francia, Svizzera, Germania e Canadà. La contessa Spalletti nel suo discorso inaugurale riassunse gli scopi della federazione concludendo così: Il congresso si adopera all'unione delle classi; vuole rivendicare colle donne alcuni diritti, perchè essa è pronta a sostenere nuovi doveri, senza dimenticare il principale fra tutti quello della maternità. La donna resterà sempre donna, ma sarà donna più completa e più utile quando la sua responsabilità sia aumentata da nuove libertà e la sua mente educata a comprendere nuovi problemi.

La signora Siczynska sarà messa a piede libero?

LEOPOLI 23 (N). La signora Siczynska oggi ha rinunciato allo sciopero della fame ed ha pranzato con molto appetito. Si dice che avuto riguardo al suo stato sofferente, fra giorni sarà messa a piede libero.

Un'altra organizzazione segreta

LEOPOLI 23 (N). Lo «Slovo Polskie» ha da Przemysl che colà si sarebbe scoperta un'organizzazione segreta di studenti ginnasiali ruteni, che avrebbe dovuto essere estesa a tutta la Galizia.

Una bomba... per la nomina del parroco

CRACOVIA 23 (N). Il giornale «Czas» reca che a Koscielec, presso Chrzanow, nella casa dell'amministratore delle tenute del conte Wodczicski, membro della Camera dei signori, esplose una bomba di dinamite che però produsse solo qualche guasto ai muri. Dall'inchiesta risultò che la bomba consisteva di una bottiglia verde piena di dinamite fatta esplodere con una miccia. Fu arrestato un individuo come sospetto autore dell'attentato. Si suppone trattarsi di un atto di vendetta di contadini malcontenti delle proposte fatte dall'amministratore riguardo alla nomina del parroco. Anche il conte Wodczicki stesso ha ricevuto delle lettere minatorie.

I cannoni di campagna a. u.
e un viaggio dell'arciduca Leopoldo Salvatore

VIENNA 23 (B). Un giornale di Budapest, commentando la notizia del viaggio dell'arciduca Leopoldo Salvatore, ispettore generale dell'artiglieria, dice che a proposito dei cannoni di campagna dell'esercito a.-u. sono sorti dei seri dubbi, che sono anche pienamente giustificati. Il viaggio dell'arciduca aveva invece lo scopo di esaminare i cannoni corazzati, e l'arciduca visitò in tale occasione parecchi stabilimenti, specialmente quelli in cui si fondono cannoni di grande calibro.

Non fu presa invece alcuna misura a proposito dei cannoni di campagna. L'amministrazione della guerra non nutre alcuna apprensione a proposito di questi cannoni. Non è quindi affatto risentita la necessità di mutare alcuna parte degli stessi.

Gli ufficiali a.-u. e la pubblicità
Tre decreti del ministro della guerra

VIENNA 23 (N). La «Zeit» reca: Apprendiamo che il ministro della guerra ha emanato tre decreti riservati. Il primo proibisce alle persone appartenenti all'esercito di fornire a borghesi, e particolarmente a deputati, informazioni d'interesse militare; il secondo proibisce agli ufficiali di rivolgersi a terze persone, e particolarmente a deputati, per conseguire il soddisfacimento di desideri attinenti al servizio o ad interessi privati; il terzo infine probisce agli ufficiali di fornire informazioni d'interesse militare alla stampa. L'unica istituzione autorizzata a far comunicazioni alla stampa è l'apposito ufficio esistente presso il Ministero della guerra.

La «Zeit» soggiunge di ritenere che non sia opportuno al giorno d'oggi isolare il corpo degli ufficiali dalla pubblicità, giacchè gli ufficiali non si considerano più come una casta, ma come tutti i cittadini dello Stato, e si servono della pubblicità per sottoporre a discussione i loro interessi.

LA DIETA TIROLESE

INNSBRUCK 23 (N). La Dieta tirolese sarà convocata per il 27 aprile per una sessione di tre giorni. La Dieta nuova si costituirà e vi si presenteranno anche diverse proposte d'urgenza, tra cui una circa la istituzione di una commissione per la riforma elettorale che dovrà presentare la propria relazione durante la sessione estiva.

Wekerle a Vienna

BUDAPEST 23 (B). Il presidente dei ministri dott. Wekerle è partito alle 3 pom. per Vienna.

Il partito starceviciano scisso in tre gruppi

VIENNA 23 (N). La «Kroatische Correspondenz» ha da Zagabria che nella seduta tenuta oggi dal partito starceviciano, questo si è scisso in tre gruppi: uno resta diretto dallo Starcevic, un altro dal dott. Giuseppe Frank, e il terzo dal deputato de Kis.

Il duello Rauch-Medakovic non si farà
Il bano dichiarato calunniatore

VIENNA 23 (N). La «Kroatische Correspondenz» reca: Nella vertenza d'onore fra il bano bar. Rauch e il deputato dott. Medakovic è subentrata una nuova fase, in seguito alla quale il duello non si farà più (vedi «Piccolo della Sera» di ieri). I testimoni del Medakovic pretesero da quelli del bano l'assicurazione che il loro mandante fornirebbe le prove delle sue asserzioni contro i membri del partito serbo indipendente circa la propaganda serba. I testimoni del bano non furono in grado di corrispondere a questa pretesa; in seguito a che i testimoni del Medakovic dichiararono che egli non poteva offrire sodisfazione a un calunniatore. In questo senso fu pubblicato un comunicato.

I vescovi ungheresi a conferenza

BUDAPEST 23 (B). Il collegio dei vescovi cattolici d'Ungheria si riunì oggi a una conferenza, sotto la presidenza del principe cardinale Vaszary. I vescovi cattolici-romani erano quasi tutti presenti, mentre i greci-cattolici si scusarono perchè hanno ora la settimana santa. La questione principale all'ordine del giorno era la regolazione delle congrue. Udita la relativa relazione si constatò che non esisteva alcun impedimento alla riforma delle stesse. Esaurite anche parecchie altre questioni il cardinale primate dichiarò chiusa la conferenza.

La legittimazione degli operai stranieri in Germania

BERLINO 23 (N). Secondo la «Berliner Correspondenz» le nuove disposizioni attivate in Prussia fino dal 10 febbraio, per cui gli operai stranieri che entrano in Prussia devono legittimarsi, furono applicate senza difficoltà. Finora in 31 uffici di confine si legittimarono 230.000 persone. La maggiore affluenza si verificò a Mislewitz, dove si legittimarono 50.000 operai. Risultarono fondate tutte le apprensioni dei circoli agricoli, i quali temevano una diminuzione nell'affluenza degli operai. Finora ai provvedimenti adottati dalla Prussia si associarono otto Stati confederati germanici. Pendono ancora trattative con gli altri Stati confederati.

Verso un altro processo della „Tavola rotonda"
Un'inchiesta contro Eulenburg

BERLINO 23 (B). L'«Agenzia Wolff» comunica: Da parte competente fu comunicato quanto segue a un nostro collaboratore riguardo al processo Harden di Monaco: Immediatamente dopo appresa la deposizione aggravante del teste Giacomo Ernst, la locale Procura di Stato ha avviato un'inchiesta per accertare se esista una lesione dell'obbligo di dire la verità sotto giuramento. Tale procedura è condotta naturalmente con la massima sollecitudine e senza riguardo alla condizione e alla posizione dell'interessato. Non è a prevedersi quale ne sarà il risultato, poichè prima devono essere uditi gli accusati e poi si deve esaminare il valore delle deposizioni dei testimoni. La locale Procura di Stato avviò d'altronde un'inchiesta, subito dopo le deposizioni degli attuali testi, in tutte le città e località in cui il principe Eulenburg si trattenne lungamente, per assodare se egli vi avesse commesso degli atti illeciti. Se si eccettuino le affermazioni insufficienti del teste Riedl, tale procedura non diede finora alcun risultato.

Sovrani e principi a Corfù

ACHILLEION (Corfù) 23 (B). Oggi nel pomeriggio l'imperatore Guglielmo accompagnato dalla famiglia si recò in automobile a Corfù, dove si incontrò coi duchi di Connaught. La comitiva si recò poscia a Paluocastrizza, dove si era già recata la famiglia reale di Grecia. Il tempo è bello.

Le convenzioni per i mari del Nord

BERLINO 23 (B). All'ufficio degli esteri fu firmata oggi la convenzione per il Mare del Nord. La pubblicazione della stessa seguirà dopo un ulteriore accordo in proposito.

PIETROBURGO 23 (Ag. tel. pietrob.) Oggi nel pomeriggio fu firmata al ministero degli esteri una dichiarazione, nonchè un memoriale speciale, circa il riconoscimento del principio dello «statu quo» territoriale nel Baltico da parte della Russia, della Germania, della Svezia e della Danimarca.

LA MORTE DEL GENERALE LINIEVIC

PIETROBURGO 23 (Ag. telegr. pietr.). Stasera è morto il generale Linievic, excomandante supremo dell'esercito della Manciuria.

(Linievic era uno dei migliori generali della Russia, e lo dimostrò durante tutta la campagna contro il Giappone, nella quale comandava un corpo d'armata. Travolto nelle sconfitte che i russi subirono in quella campagna, le sue ritirate non degenerarono però mai in disastri, sicchè, caduto in disgrazia Kuropatkin dopo la terribile rotta di Mukden, fu prescelto a succedergli quale generalissimo, carica che conservò anche dopo la guerra. In tale qualità non ebbe però l'occasione di cimentarsi, e, radunati a Tieling gli avanzi dell'esercito, compiè soltanto la ritirata su Charbin, donde avrebbe dovuto organizzare nuovamente l'avanzata, allorchè sopravvenne il disastro della flotta russa a Tsuschima, poco dopo la quale si concludeva a Porthsmouth la pace.

Durante gli ultimi dieci anni aveva compilato un diario, che continuò anche durante la guerra. Ora si afferma che nel suo testamento ne autorizzi la pubblicazione; vi si avrebbe certo uno dei documenti più interessanti tanto della storia contemporanea della Russia costituzionale, quanto di quella della guerra contro il Giappone).

Gli errori delle carceri russe
Strazeppe e male amministrate

PIETROBURGO 23 (N). La commissione di finanza del Consiglio dell'Impero esaminò il bilancio dell'amministrazione principale delle carceri e vi constatò grandi abusi. Le carceri sono talmente affollate chè i condannati non posson essere ammessi subito a scontare la pena. Nel 1905 c'erano 85.000 detenuti, nell'anno scorso 165.000.

L'amministrazione principale delle carceri ha debiti per un milione di rubli, perchè le fu accordato troppo poco denaro. Essa non potè quindi pagare per tempo i fornitori, i quali quindi fornirono merce cattiva.

GLI AVVENIMENTI ALLA FRONTIERA PERSIANA
Una missione importantissima affidata al granduca Nicola

PARIGI 23 (B). Il locale «New York Herald» ha da Pietroburgo che il granduca Nicola è partito per Tiflis con una missione importantissima, in seguito alla critica situazione nel Caucaso e agli avvenimenti alla frontiera turco-persiana.

Sanguinoso conflitto a Bacu

BACU 23 (Ag. tel. pietrob.) Il cassiere della Compagnia del Caspio, ch'era scortato da quattro soldati, fu assalito ieri a Balachany e fu ucciso. Furono pure uccisi due soldati della scorta; gli altri due e parecchi operai furono gravemente feriti. Gli assalitori non riuscirono però ad involare che una minima parte dei 24.000 rubli che il cassiere recava con sè.

Pieno accordo tra la Russia e l'Inghilterra
per le riforme macedoni
La Porta non farà controproposte

PIETROBURGO 23 (N). Si dice da buona fonte che la Russia e l'Inghilterra hanno raggiunto una piena intesa circa l'unificazione dei due progetti di riforme per la Macedonia. Le ultime formalità relative al testo da darsi all'intesa saranno concretate in via telegrafica.

COSTANTINOPOLI 23 (N). In relazione alla notizia della «Frankfurter Zeitung» da Sofia, secondo cui la Porta intenderebbe contrapporre progetti propri ai progetti di riforme anglo-russi, in questi circoli diplomatici interessati si dichiara di ignorare siffatte intenzioni.

La situazione nel Portogallo
Franco accusato di sottrazione di denaro pubblico

LISBONA 23 (N). In luogo competente s'ignora come e da chi abbia avuto origine la voce d'un complotto diffusa recentemente, che nessun fatto giustifica. I giornali dissidenti e progressisti condannano qualunque proposito di slealtà contro re Manuel, che governa costituzionalmente inquantochè si tiene rigorosamente alla legge ed al regime parlamentare.

FRANCOFORTE 23 (N). La «Frankfurter Zeitung» ha da Lisbona che il procuratore generale ha elevato accusa contro Franco per sottrazione di denari pubblici nella somma di due milioni e mezzo di milreis. Sarebbe imminente l'arresto di Franco.

Ain Sefra minacciata dai berberi

ORANO 23 (N). In seguito alla voce che una harka minaccia la città di Ain Sefra, è partito da Costantina un battaglione di fucilieri algerini per rinforzare la guarnigione di Ain Sefra.

LA QUESTIONE DEL CONGO ALLA CAMERA BELGA
Un viaggio di Vandervelde

BRUXELLES 23 (N). Il capo socialista Vandervelde intraprenderà il 2 luglio un viaggio di studio nello Stato del Congo.

Nell'odierna seduta della Camera, il presidente dei ministri respinse la proposta d'un referendum fatta dai radicali e dai socialisti, circa il trattato per il Congo, dicendo che la stessa era anticostituzionale.

Disordini nell'Annam

SAIGON 23 (N). Nell'Annam centrale sarebbero scoppiati gravi disordini, provocati dalle prepotenze di alcuni mandarini.

Un giornale sindacalista. ROMA 23 (N). E' uscito oggi il primo numero di un nuovo giornale quotidiano sindacalista, «Il Rinnovamento».

La squadra a.-u. BISERTA 23 (B). La squadra a.-u. al comando del contrammiraglio Ziegler è partita alle sei di stamane per Corfù.

Le vendite di caffè del Governo di S. Paolo
Una smentita

ANVERSA 23 (N). Il commissariato generale dello Stato di San Paolo del Brasile ricevette un telegramma di quel segretario di Stato alle finanze che lo autorizza a dichiarare di fronte alle continue voci di vendite di caffè da parte del Governo di San Paolo, che il Governo non ha ancora venduto affatto caffè e lo venderà al momento opportuno, e precisamente ad un prezzo superiore ai 50 franchi. Il caffè sarà messo pubblicamente all'asta a partite a seconda dei bisogni del mercato.

Le ferriere austriache e la concorrenza estera

VIENNA 23 (N). La «Neue Freie Presse» reca che le ferriere austriache in seguito alla forzata esportazione dall'estero, specialmente dalla Germania, studiano la situazione attentamente dal punto di vista se per il secondo semestre non sieno da concedersi delle riduzioni per singoli articoli. La decisione dipenderà dall'ulteriore andamento della concorrenza estera.

Seminaristi aggrediti e feriti da teppisti.

ROMA 23 (N). Stasera all'Ariccia, presso Albano Laziale, cinque teppisti, tre di Roma e due di Ariccia, per spirito di brutale malvagità, hanno aggredito una comitiva di seminaristi scozzesi, colpendoli a coltellate. Uno di essi è in pericolo di vita, uno fu dichiarato guaribile in venti giorni.

ROMA 23 (N). Ecco altri particolari sull'aggressione di Ariccia. Una comitiva di circa trenta seminaristi scozzesi si recavano oggi dalla villa del collegio scozzese presso Marino, a fare una scampagnata nella vicina Genzano. Dopo avere pregato nel convento dei cappuccini di Genzano, i seminaristi ripartirono per la villa, dopo mezzogiorno, divisi in squadre. Presso il ponte di Ariccia i seminaristi furono offesi con parole triviali da quattro giovani che giuocavano alla morra. Gli studenti non erano riuniti in gruppo, ma sparpagliati, sicchè tre di essi, sentendosi offesi dalle ingiurie, hanno cercato di avvicinarsi per chiedere spiegazioni; ma non conoscendo l'italiano sono stati derisi e quindi colpiti con pugni e colpi di coltello. I quattro malviventi si dettero subito alla latitanza. I due seminaristi feriti, che si chiamano Mellon e Denoghue, furono trasportati all'Ospedale di Albano. Il Mellon fu sottoposto alla laparatomia e dichiarato in pericolo di vita. Il Denoghue ha riportato ferite alla regione zigomatica sinistra, con recisione del nervo facciale. Il cardinale Agliardi, appena informato dell'accaduto, si è recato subito all'Ospedale a visitare i feriti.

Santos Dumont a Roma.

ROMA 23 (N). Ad invito del principe don Scipione Borghese, è giunto qui oggi Santos Dumont per fare esperimenti aeronautici. Il Dumont ha detto che la Campagna romana è terreno molto adatto ai suoi esperimenti, ma per il suo dirigibile è necessario innanzitutto un «hangar». Se troverà l'«hangar» farà venire il suo dirigibile. Gli esperimenti si faranno nel grande prato delle Capannelle. Dumont sarà coadiuvato da molti giovani dell'aristocrazia romana.

Un duello rientrato.

ROMA 23 (N). In una sala di Montecitorio si sono riuniti i padrini degli on.i Aubry e Giacomo Ferri. L'on. Aubry, sottosegretario alla Marina, come è noto, aveva mandato a sfidare l'on. Ferri. I padrini, ritenuto che non fosse il caso di una partita d'onore, si costituirono in giurì e dopo esaminata la corrispondenza corsa fra i primi, ritenuto che non vi era nulla di offensivo, hanno invitato i loro rappresentanti a stringersi la mano.

Il «Ratto di Proserpina» del Bernini.

ROMA 23 (N). Il «Giornale d'Italia» dice di sapere che la regina madre ha dato personalmente le opportune disposizioni perchè appena avrà lasciato la capitale per la villeggiatura estiva, siano incominciati i lavori per il trasporto del gruppo di Bernini, il «Ratto di Proserpina», dall'expalazzo Piombino a quella sede che il Ministero della P. I. destinerà. L'insigne opera d'arte, dice il giornale, sarà collocata nel museo di Villa Borghese.

Terremoto.

TORTOSA 23 (N). Gli apparati sismici dell'Osservatorio dell'Ebro hanno segnalato un terremoto d'insolita durata.

Duplice assassinio per rapina.

MISKOLCZ 23 (UB). Due operai dell'impresa costruttrice della ferrovia locale Erlan-Puknok aggredirono martedì mattina due sotto-imprenditori, un italiano e un carintiano, che si recavano sul luogo dei lavori, li assassinarono e li derubarono. Arrestati, gli assassini confessarono il proprio delitto.

La XIV giornata di corse al trotto a Milano.

MILANO 23 (N). Sull'ippodromo di Turro, si è svolta oggi la quattordicesima ed ultima giornata di corse al trotto per la riunione di primavera. Il giorno lavorativo non ha impedito che il pubblico affollasse il vasto recinto e riempisse le tribune. Le corse son riuscite tutte interessanti, nonostante la mancata partecipazione dei grandi «craks» americani. Eccovi il risultato:

Prima corsa, premio Reggio, lire 1300, vincere due prove sulla distanza minima di 1609 metri. Quattro partenti. Nella prima prova giunge primo «Otello», del cav. Rossi, in 2'.32".3/5; secondo «Ocitoe Kuser», di A. Gobbetti; terzo «Envieu», di Bronchini. Nella seconda, primo «Ocitoe Kuser» in 2'.32".1/5; secondo «Otello»; terzo «Cleopatra III», di Ingegnoli e Gallo. Nella terza, primo «Otello», in 2'.30".4/5; secondo «Ocitoe Kuser», terzo «Envieu».

Seconda corsa, premio Consolazione, per i puledri e le puledre rimasti inscritti ai grandi premi d'allevamento, lire 3000, vincere due prove, sulla distanza minima di 1609 metri. Cinque partenti, su sedici iscritti. «Delia», di T. Bellini, partita a 1629 metri, vince le due prove in 2'.33".3/5 la prima e 2'.32".3/5 la seconda. Nella prima era seguita da «Pirro», di Di Bagno e Barbetta, partito a 1609 metri; gli altri furono squalificati per andatura irregolare; e nella seconda da «Pirro» e «Fiordaliso», del cav. C. Berti, partito a 1609 m.

Terza corsa, premio Bologna, «Handicap», lire 1300. Vincere due prove, distanza minima 1609 metri. Sei partenti. «Nafta», di Rossi, partita a 1669 metri, vince le due prove in 2'.36".4/5 e 2'.36".3/5, seguita da «Belfounder» e «Charming Fly» in ambedue le prove.

Quarta corsa, premio Torino, internazionale, «Handicap», lire 2000, vincere due prove. Su 15 iscritti si hanno otto partenti. «Belle Kuser», di Bini e Gargiulo, partita a 1609 metri, vince le due prove in 2'.25".3/5 la prima e 2'.24".3/5 la seconda, seguita nella prima da «Baluardo» e «Nelly Gay», e da «Otello II.» e «Baluardo» nella seconda.

Ultima corsa, premio Congedo, lire 1000, prova unica, sulla distanza minima di 2413 metri; 18 iscritti, cinque partenti. Giunge primo «Ariosto» partito a 2413 m.; secondo «Fragor»; terzo «Montale»; quarto «Leone».

ASTERISCHI

Martedì, come il «Piccolo» ha già annunziato, arrivarono nella nostra città gli allievi del III corso della r. Scuola superiore di Commercio di Bari. Erano cinque giovanotti, i signori Giuseppe Corini, Arturo Randi, Enrico Rollotto, dott. Ettore Tanzarella e Ulisse Di Turi, e avevano per guida il prof. Francesco Canzoneri, uno dei loro docenti. Un membro del segretariato della Camera di Commercio si pose tosto a loro disposizione: e nella giornata di mercoledì visitarono i Magazzini Generali, l'Arsenale del Lloyd, il Panificio e il Museo Commerciale, dove poterono ammirare l'interessantissima mostra campionaria dei prodotti del Messico. Assistettero pure alla formazione del listino per il caffè. Iermattina, gli studenti della Scuola Superiore

IL MOSTRO DI VARSAVIA

(28)

Proprietà riservata - Riproduzione vietata

— Perchè non dite: me l'avrete salvato?

La Circassa aggrottò le sopracciglia, e guardando negli occhi la cortigiana, le rispose:

— Parlo come voglio, e vi ho detto che non voglio spender molte parole. Si preparano avvenimenti così straordinari, che domani io potrò dirmi onnipotente come un Dio, e potrò anche umiliare fino alla rovina la più ammirata cortigiana di Varsavia, anche se è spia del generale Gurko, anche se m'abbia traviato un indegno intendente per avere puerili informazioni; ubbidirete voi ciecamente alla Maga di Varsavia?

— Vi ubbidirò - rispose Sara, vinta, tremante, ma con in fondo al cuore un acuto desiderio di vendetta, represso in quel momento.

— Eccovi il narcotico: vi è la dose giusta, una sola dose: - e porse una minuta boccettina di cristallo - glie la darete subito: potessi io vederlo!

— Questo mai! - scattò senza volerlo la cortigiana.

— Ah, se volessi, vi giuro che non sareste voi ad impedirmelo, nemmeno in casa vostra! Ma non debbo vederlo, per ora!

«Nè ora nè poi, a qualunque costo!», pensò l'ardente Sara; e ammorbidendo la voce domandò ancora:

— Scusatemi, Anna Yvrika - e se questo fosse un veleno? E se voi vorreste uccidere colui?

— Io ucciderlo?! - proruppe Sibilla - ucciderlo?! - e non disse altro; ma la rivale comprese quanto immensamente fosse amato, il suo ospite, dalla Maga.... e chinò gli occhi per nascondere l'odio intenso e l'ira che glie li facevano scintillare.

— Non ho più altro da dirvi, Sara Krabinski; «so» che mi ubbidirete, e vi saluto. Ricordatevi che potrò tutto!

— Vi ubbidirò, l'ho detto, e che Iddio vi protegga.

La Circassa sorrise al minaccioso augurio, si ricoperse il volto con i veli, ed accompagnata da una cameriera accorsa, uscì dal palazzo della cortigiana per ritornare tosto alla sua villa.

Sara, non appena partita la Maga, meditò a lungo, e poi convenne seco stessa che doveva somministrare subito il narcotico al suo ospite; prima di tutto, invasa ora da un vago terrore, non avrebbe osato disubbidire alle ingiunzioni di Anna Yvrika, e poi pensò che se addormentava l'ospite suo amatissimo avrebbe indubbiamente avuto il benefizio di tenerlo in suo potere per quel giorno e pel giorno dopo intanto qualcosa sarebbe accaduto; un qualche cosa ch'ella avrebbe creato in suo favore...

Chiamò subito una delle sue più fidate cameriere, l'albanese Vissyva, e le domandò premurosamente dell'ospite.

— Vuole forse ch'io vadi subito da lui, la mia padrona? Forse egli dorme ancora.

— No, non andare da lui: ma appena sveglio, qualunque cosa egli chieda, latte, thè, caffè od altro, sarai tu stessa a recarglielo, portandolo però prima qui: hai capito?

— Sara riprese, pensierosa e distratta, la propria toeletta, e poco dopo entrava nello spogliatoio la cameriera Vissyva con il vassaio e le tazze fumanti del thè, del latte e dei pasticcini.

— E' per l'ospite? - mormorò la cortigiana.

— Sì - rispose la cameriera.

— Ti accompagno, Vissyva. - Ma appena attraversate due sale la padrona - i fermò, e con mano tremante versò nella cuccuma del thè il liquore rosso della boccettina.

La cameriera vide, ma non mosse ciglio.

— Tu non avrai visto nulla - mormorò alla cameriera.

— La padrona può esser certa che la sua fedele Vissyva non ha visto nulla.

— Sta bene: ora va - e la cortigiana, pallida e nervosa, ritornò nello spogliatoio fra le sue cameriere.

★

Sonia e Magda, di ritorno per la seconda volta, dal palazzo di Sara, dove invano avevano tentato di entrare e di farsi ricevere dalla cortigiana, tennero consiglio per risolvere sul da farsi.

Gli avvenimenti precipitavano, esse lo sentivano, ed erano come oppresse da un incubo misterioso, e da ansie insopportabili.

Sonia specialmente era come disperata: il non poter vedere il suo Vladimiro ed il non poter saper nulla di lui mentre ognora più ardentemente lo amava e temeva per la sua libertà; mentre, più che utile, le sarebbe stato indispensabile confidarsi in lui, e dirgli gli ultimi avvenimenti per trarne consiglio, la esasperava, la torturava così da farla imprecare contro la propria impotenza rivoluzionaria potente che, stranissima ironia, era in quegl'istanti senz'aiuti e senza potere.

Pensò a suo padre..., al banchiere Zarenine; egli avrebbe d'un tratto potuto imporsi a Sara: ma tosto ne abbandonò l'idea.

Con suo padre, dal momento ch'ella aveva avuto le terribili rivelazioni di Vladimiro, non aveva più conservato se non freddi rapporti di cortesia; in suo padre ella vedeva l'assassino di sua madre, e soltanto con sforzi enormi imposti alla propria volontà la povera Sonia non era fuggita da casa maledicendo a quel tristo autore dei suoi giorni.... Nè d'altronde avrebbe voluto parlare a lui, di Vladimiro... Che cosa le restava adunque da fare, cosa?

— Nulla, proprio nulla - aveva finito per dire alla sua fida Magda, principessa Sobieski - null'altro che aspettare.

— Per forza, amica mia - le aveva risposto Magda scuotendo il capo.

— Sì, aspetteremo lo «Scambio» di questa sera, là vedremo sicuramente il nostro Vladimiro; ma è terribile non potergli parlare prima. Giurerei che da un momento all'altro giungerà un messo del finto barone Orkornicoff, di quel pope Kerk il quale crede d'avermi giocata ieri sera, ed io non saprò regolarmi.... E se m'imponesse di ricevere lui? Oh, Magda! Io «sento» che se mi lascerò condurre alla sua presenza sarò vinta! Ma cosa è tutta questa trama di contro congiure che ci viene da Pietroburgo? Laggiù conoscono tutto, tutto! Hanno i nomi di tutti, ci hanno nelle loro mani.... e se non facciamo presto noi, saremo vinti!

— Non disperiamo innanzi tempo, Sonia; però se vuoi un mio consiglio, oggi tu non vedrai nessuno, assolutamente nessuno che non sia dei nostri. Se il finto barone ti cercherà, tu non ci sarai; anzi, sarà meglio se andremo subito a passare il resto della giornata dalla Polidoff, per recarsi poi stasera allo «Scambio» di Pambov, dove ne son certa, ne ho già fede, scriveremo la parola fine alla nostra schiavitù con un inno di completa vittoria.

— O di crudele sconfitta: aspettiamoci qualunque sciagura.... Anna Yvrika la Circassa è potente..... Ah, la maledetta rivale! La sua mano è già pesata sul mio destino, e noi non abbiamo più potuto vedere Vladimiro! Non so dove correrei, chi supplicherei, cosa farei; non.... - ma si arrestò, perchè era stato bussato all'uscio, sommessamente.

Magda si alzò ad aprire, e comparve una cameriera porgendo, su d'un vassoio d'argento, un bigliettino mezzo gualcito, diretto a Sonia Zarenine.

(*Continua*).

di Commercio Revoltella vollero unirsi ai camerati baresi, e visitarono tutti insieme la Raffineria d'oli minerali a San Sabba; nel pomeriggio i professori Attilio Gentille e Giulio Morpurgo furono loro ciceroni sul Colle di San Giusto: videro la cattedrale e il Museo lapidario.

Agli ospiti fu offerta una colazione ad Opicina. Qui non finivano essi di lodare la bellezza della città, di decantare le istruttive cose vedute nei nostri stabilimenti e nei nostri opifici. Il dott. Giorgio Piccoli, della Scuola Revoltella, portò un brindisi ai giovani rappresentanti del paese che, primo al mondo, nell'Università di Roma, istituì una cattedra di moralità del commercio: la cattedra tenuta da Ernesto Nathan. Rispose il prof. Canzoneri, inneggiando ai vincoli che uniscono la sua Bari a Trieste.

Questa notte i giovani baresi abbandonarono la città nostra, diretti a Venezia, prossima tappa del loro viaggio d'istruzione.

★

Ieri rivedemmo a Trieste la simpatica figura di Innocenzo Cappa. Il magnifico oratore era qui di passaggio, recandosi a Fiume per tenervi la commemorazione di Edmondo de Amicis: passava volentieri una giornata in una città amica e, meraviglioso, infaticabile, con inesausta facondia, improvvisava l'una dopo l'altra, varie e scintillanti, tante conferenze quante erano le ore del giorno, nei crocchi dei suoi amici fedeli.

★

Cinquant'anni fa, nel bel duomo di Cividale il dottor Giuseppe Nitsche, allora poco più che ventenne impalmava la signorina Luigia Burco di Cividale. Subito dopo celebrato il matrimonio la giovine coppia si stabiliva nella nostra città e il dottor Nitsche entrava a far parte del corpo medico del Lloyd. I due coniugi, ormai triestini di elezione e d'affetto, furono rallegrati dalla nascita di sei figli, quattro maschi e due femmine, dei quali cinque vivono e alla loro volta hanno regalato parecchi nipotini ai nonni. Dei maschi uno, il cap. Edmondo, è comandante al Lloyd, un altro, Uberto è cassiere al primo Pilatoio di riso, il terzo, Rodolfo, è cassiere alla Banca popolare, il quarto, Carlo è ingegnere alla ferrovia Nord-Ovest. Oggi i due sposi ottuagenari in unione alla loro felice prole, (eccettuato il comandante Edmondo, che è in viaggio) festeggeranno il lietissimo evento di 50 anni di matrimonio.

— A titolo di cronaca riferiamo che i coniugi festeggiati hanno da ben 42 anni al loro servizio la stessa domestica.

★

La conigliera municipale si sviluppa favorevolissimamente; la moltiplicazione degli animali avviene nelle ampie proporzioni possibili e fra poco la conigliera sarà in grado di fornire coppie d'animali ai villici e agli altri privati che ne faranno richiesta per scopi d'allevamento. Giorni sono la conigliera fu visitata, sotto la guida del capoveterinario comunale Arnerrytsch, dai delegati della Giunta provinciale friulana, i quali ne riportarono la più grata impressione, tanto che, verosimilmente fra breve, anche Gorizia, come già Pola, imiterà l'esempio di Trieste ed istituirà una conigliera municipale. I delegati congedandosi espressero al dott. Arnerrytsch le più vive felicitazioni, estendendole anche alla Società Agraria cui sono affidate, com'è noto la direzione e gestione dell'istituto. La Società agraria, per l'impianto della conigliera, ha conseguito testè all'Esposizione d'animali da ingrasso tenutasi a Vienna, la medaglia d'argento; al dott. Arnerrytsch, presidente della commissione municipale, fu alla stessa Esposizione conferito il diploma d'onore.

CRONACA LOCALE

Per il congresso di Riva

Il dovere dei gruppi locali della Lega

Fervono in seno alla Direzione Centrale i lavori per il congresso generale della Lega, ormai fissato per il 24 maggio a Riva di Trento. E fervono in seno ai comitati formatisi nella patriottica città del Garda i preparativi per le accoglienze agli ospiti da ogni terra nostra.

Ma perchè i lavori della Direzione centrale sieno compiuti a tempo, occorre che tutti i gruppi locali della Lega facciano senza indugio il loro dovere. Ad onor del vero, quest'anno si è potuta notare una maggior sollecitudine che nel passato; la massima parte dei gruppi della nostra Regione hanno tenuto già le loro adunanze ed inviato alla Centrale i resoconti delle gestioni loro affidate. Ma purtroppo di ritardatari ce ne sono ancora e tra questi alcuni che tengono l'amministrazione di istituti sociali per conto della Centrale e i cui bilanci hanno perciò importanza per il bilancio generale della federazione.

Infatti, sinchè non sia conosciuto l'ammontare preciso delle spese incontrate nel biennio, rispettivamente nell'anno 1907 per ogni singola attività sociale e per ogni singolo istituto, riesce impossibile alla Direzione centrale di chiudere i suoi conti e formare il bilancio pro 1907. E poichè i bilanci dopo compilati, vanno rigorosamente riveduti dal Consiglio di sorveglianza e quindi dati alle stampe con tutte le tabelle speciali più importanti, comprenderanno tutti che se i gruppi in ritardo non si fanno vivi al più presto, il mese che appena ci divide dal congresso di Riva, sarebbe troppo breve per il resto del lavoro e si potrebbero creare seri imbarazzi alla Direzione centrale.

Ciò sia detto anzi tutto per i gruppi che hanno gestioni di istituti sociali per conto della Centrale, ma un po' anche per quei gruppi che provvedono solo alla propria gestione sociale. Per questi il compito è più lieve, ma non meno importante. Il congresso del gruppo bisogna che sia tenuto perchè i soci hanno il diritto di eleggere i delegati che al caso li rappresentino al congresso generale. Che se per inconcessa ipotesi il congresso non si possa tenere da per tutto, la Direzione in carica presenti almeno il bilancio del 1907, col numero dei soci, col reddito dei canoni, di eventuali largizioni volontarie o feste. Così eviteranno che nella tabella dei gruppi da presentarsi al congresso di Riva il loro luogo sia contrassegnato da incresciose lacune, anzichè da cifre che più o meno largamente, secondo le varie condizioni speciali, documentino l'attività del gruppo e l'attaccamento dei cittadini alla causa nazionale. Facciano dunque tutti, ma al più presto. Secondo il regolamento l'assemblea di ogni gruppo dovrebbe riunirsi la prima domenica di gennaio e la direzione dovrebbe rimettere entro i successivi otto giorni alla Direzione centrale il verbale dell'adunanza e il rendiconto del gruppo approvato dal congresso. E siamo ormai alla fine di aprile!

Il bilancio lloydiano per il 1907

Ieri si tenne a Vienna una seduta plenaria del Consiglio d'amministrazione del Lloyd, nella quale fu presentato il bilancio per l'anno 1907. Assistevano alla seduta il consigliere aulico dott. Delles e il presidente del Governo marittimo de Ebner.

Il direttore generale sig. Alberto Frankfurt presentò il bilancio. Si rileva che la gestione 1907 si chiuse con un

utile lordo

di cor. 8.003.509.27. Detratti gl'interessi per i prestiti di priorità nell'importo di cor. 1.559.006.80, rimangono 6.444.502.47 cor. Da questa somma, a norma degli statuti, sono da detrarsi per depennazioni al valore dei piroscafi sociali, agli edifici e agli inventari cor. 3.345.032.67; per dotazione del fondo pensioni degli impiegati cor. 250.000; per dotazione del fondo assicurazioni e pagamento dei premi cor. 1.096.749.57, totale cor. 4.691.782.24. Rimane così di utile netto l'importo di cor. 1.752.720.23. Poichè l'utile netto supera il 6 per cento del capitale azionario versato, si deve, secondo lo statuto, versare un terzo dell'eccedenza oltre il 6 p. c. all'Amministrazione dello Stato nell'importo di cor. 8240.08. Restano 1.744.480.15 cor., delle quali sono da detrarsi: 5 p. c. al fondo di riserva ordinario con corone 87.224.01, e

un dividendo

del 4 p. c. sul capitale azionario agli azionisti nell'importo di cor. 1.152.000. Del saldo di cor. 505.256.14, la metà, cor. 252.628.07 viene assegnata al fondo di riserva ordinario. Riguardo al rimanente saldo utile di cor. 252.628.07 il Consiglio d'amministrazione propone di ripartire agli azionisti un sopradividendo di ½ p. c. nell'importo di cor. 144.000 e di riportare a conto nuovo il saldo di cor. 108.628.07.

Il risultato finanziario del decorso esercizio viene documentato con le cifre seguenti:

Il fondo assicurazioni, di fronte al 1906, viene aumentato di cor. 633.937.26 e ascende così a cor. 6.204.351.64. Il fondo di riserva del capitale frui, di fronte al 1906, di un aumento di cor. 194.534.59 e importa così cor. 1.545.696.54. Al fondo di riserva vennero assegnate 339.852.08 cor., per modo che al 31 dicembre 1907 le riserve complessive ascendevano a cor. 8.089.900.26. Agli azionisti verranno ripartite cor. 1.296.000, che rappresentano il 4½ p. c. d'interesse.

A queste cifre del bilancio si aggiungono le seguenti comunicazioni:

L'andamento della navigazione

nei due primi trimestri del 1907 fu assai soddisfacente; lo scoppio della grave crisi finanziaria nel terzo trimestre ebbe per conseguenza una notevole diminuzione degli affari, che si riscontrò più nell'esportazione che nell'importazione. Notevoli diminuzioni si ebbero negli affari in granaglie dal Danubio e dai porti del Mar Nero, causa il cattivo raccolto. Così pure si ebbe una diminuzione nell'esportazione dello zucchero per le Indie, che sofferse come l'anno scorso per la concorrenza dello zucchero di Giava e dell'isola Maurizio. L'importazione fu molto soddisfacente; specie quella dalle Indie frui di un nuovo aumento.

Piroscafi venduti

I piroscafi «Aurora», «Calipso», «Daphne», «Orion», «Saturno» e «Vesta», che più non corrispondevano alle esigenze del servizio, vennero venduti a prezzi superiori del loro valore inscritto in bilancio; l'utile ricavato venne assegnato alla riserva per il fondo «Capitale».

L'Arsenale

durante tutto l'anno ebbe continuo lavoro per conto della Società. Nel decorso anno furono ultimati i piroscafi «Barone Beck» e «Palacky» di 4500 tonnellate per ciascuno, e rinnovato completamente il piroscafo di lusso «Thalia». Sugli scali in costruzione si trovano il piroscafo «Graz», che in questi giorni riprenderà il suo primo viaggio; i piroscafi «Praga» e «Bregenz» e i piroscafi 114 e 115, per i quali non furono ancora stabiliti i nomi.

Nuove costruzioni e l'Arsenale

Abbiamo per telefono da Vienna:

A proposito del bilancio del Lloyd, la «Neue Freie Presse» osserva: La società ha eseguito il suo programma di costruzioni in conformità agli accordi col Governo, con piccoli ritardi. I due piroscafi per il servizio del Levante sono terminati; nell'Arsenale sociale sono in costruzione cinque piroscafi, e due sono in lavoro in cantieri inglesi. Il 30 aprile si vareranno i piroscafi «Praga» e «Principe Hohenlohe». La flotta del Lloyd, in confronto a quelle delle grandi società germaniche di navigazione, è registrata con l'importo, molto piccolo, di 210 milioni di corone. Nell'anno scorso furono spese 600.000 corone in più; ma per l'anno corrente si fece un contratto più favorevole per la fornitura del carbone. Le prospettive per l'anno corrente sono considerate molto migliori. L'Arsenale sarà notevolmente ampliato, ed a tale uopo saranno necessari due milioni di corone, il quale importo dovrà essere fornito dalla società appaltatrice, da crearsi, per l'esercizio dell'Arsenale. Questa società possederà un capitale di otto milioni, al quale il Lloyd parteciperà con circa la metà.

Una Lega per la moralità pubblica a Trieste

L'hanno tutti i paesi del mondo: l'abbiamo anche noi, da qualche giorno, la nostra Lega per la moralità pubblica. I nomi che ne costituiscono il comitato direttivo, presieduto dal chiarissimo dott. Lorenzo Lorenzutti, assicurano della serietà degli intendimenti; il manifesto col quale ne è annunciata la costituzione alla cittadinanza non si limita a recriminazioni piccine, ma mette il dito sulle grandi piaghe d'onde si diffonde ogni lue sociale: sull'alcoolismo, «che conduce a povertà, a incurabili morbi, a pervertimenti di ogni fatta e ad orribili delitti»; sull'abbandono di teneri fanciulli da parte di «genitori traviati, che ne fanno talvolta i loro compagni negli ozî di osterie e di bische»; sull'«abietta scaltrezza di adulti e di adulte, che adescando l'inesperta adolescenza, la dà in preda a ributtanti vizî, che assai spesso deturpano la bellezza del corpo, infrangono la sanità di esso, infievoliscono le energie dell'intelligenza e inaridiscono i cuori».

«Altri fatti ancora - il manifesto prosegue - e non meno obbrobriosi e non meno dannosi, potrebbersi addurre». E soggiunge: «Non furono nè asceti nè piagnoni coloro che segnalarono al pubblico le rovinose conseguenze dell'alcool, non coloro che si collegarono a mover guerra alla tratta delle povere bianche, non lo sono coloro che additano alla società altri danni e fisici e morali già da pezza avvertiti dalla pedagogia e dalla medicina, ed ora più che mai palesi per i progressi della sifilologia e della neuropatologia.

«Tutto ciò considerando, si è costituita anche tra noi una Lega per la pubblica moralità.

«Segue essa l'esempio di consimili associazioni già da tempo esistenti in altre e cospicue città, specie d'Italia, e la sua voce, aliena ognora da incompatibili intolleranze, non ad altro tenderà che a svelare quei danni e quei pericoli, che da irrefrenate immoralità necessariamente sempre più dovrebbero derivare anche alla nostra diletta Trieste, contendendo a lei quella dignità e quella vera prosperità cui ella ancora ha innegabil diritto».

Queste Leghe per la moralità pubblica, in quasi tutti i paesi costituite, in quasi tutti i paesi mancarono, dobbiamo dirlo, alle più valide promesse dell'opera loro, per averne avuto una visione unilaterale e ristretta ed essenzialmente inconforme al loro scopo. Qua perdettero il loro tempo a denunciare le esposizioni di nudi capolavori classici nelle vetrine; là si fecero istigatrici della censura teatrale, perchè essa fosse più zelante nel proibir commedie destinate agli adulti, quindi a persone capaci di discernere per proprio maturo giudizio il bene dal male; in altri luoghi si esposero al ridicolo per aver misurato i calzoncini delle ballerine ed imposto di quante dita si dovessero allungare. E così via: gli esempi si potrebbero citare all'infinito.

La Lega triestina per la moralità pubblica mostra, nel suo manifesto, di aver compreso come ben altre, e più complesse e più gravi, sieno le cause della degenerazione delle città moderne; come alla tutela e all'educazione dell'adolescenza, dell'età tenera, dell'età inesperta, debba consacrarsi sopratutto l'attività di chi vuol seminare per l'avvenire di una umanità migliore. In questo campo v'è certo molto da fare, senza pregiudizi e senza restrizioni. «Aliena ognora da incompatibili intolleranze» sarà la voce della Lega, essa promette: e noi ci fermiamo su questa promessa, che esclude l'attività miope, minuscola e spesso risibile onde soffersero tante sue consorelle, augurandoci che essa sappia trovare la giusta via e il giusto ritorno perchè l'azione sua possa veramente salutarsi umanitaria e fondersi a quella delle altre istituzioni che cooperano con criteri illuminati al miglioramento della società.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Dai filodrammatici «Adelaide Ristori», ricavato della vendita d'un album, cor. 4.62. - Da «Amolo», «Nono» e C.i, cor. 6. - Da R. D., cor. 1. - Raccolte in una lotteria, a Fiume, nella famiglia C., cor. 8. - Da un gruppo di frequentatori della trattoria «Ai cinque ovetti», per una suonata dell'inno della Lega Nazionale, cor. 2.84.

★ Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: cor. 15 dal sig. Pietro Manzutto, di Umago, per onorare la memoria del testè defunto barone Giovanni de Albori;

cor. 4.40, pro gruppo di Muggia, raccolte dal solito gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino.

Un desiderio teatrale che torna a galla. Annunziata per il prossimo anno una stagione d'opera, tosto riceviamo da «alcuni abbonati del Verdi» una lettera che ripete una domanda alla quale non fu data mai definitiva risposta. In parecchie città del vicino Regno - essi dicono - sono stati introdotti i turni pari e dispari per l'abbonamento all'ingresso e alla poltrona in platea, rispettivamente in galleria. Perchè al nostro Verdi non si potrebbe introdurre la stessa innovazione?

Gli «abbonati del Verdi» (che potrebbero essere non abbonati: poco importa) non dicono le loro buone ragioni: le lasciano dire a noi. Dobbiamo dirle? Ebbene, ci pare che qualunque esperimento per rendere accessibile uno dei cosidetti «teatri esclusivisti» di una volta a maggior numero di pubblico, sia degno, se mai possibile, di essere trattato.

Questi benedetti grandi teatri italiani secolari o semisecolari permettono una formazione di pubblico che forse non è più quella dei nostri tempi. Vogliamo gettare il pubblico in soldoni? Ebbene: una volta c'era una classe signorile più numerosa; giacchè colui che possedeva centomila corone poteva stimarsi un piccolo signore. Certo egli non si lasciava mancare il posto a teatro e i teatri, in tutte le città, erano fatti con riguardo all'estensione di questo pubblico privilegiato. Oggi quasi tutte le città sono cresciute complessivamente di popolazione e di ricchezza, e in proporzione sono cresciuti anche quelli che posseggono le cento e le dugentomila corone o che guadagnano come se le possedessero: soltanto essi non sono più da considerarsi signori; per essere signori ci vuole molto di più; e il pubblico degli abbonati del teatro si recluta ormai in una classe superiore alla loro condizione sociale. Certo che se l'abbonamento costasse la metà, essi ne approfitterebbero come di una cosa proporzionata ai loro mezzi; ma da che l'abbonamento ha un prezzo unico per il milionario e per le loro modeste agiatezze, ci pensano su due volte prima di fare il sacrificio e spesso rinunciano a farlo.

Intanto, chi si è procurato l'abbonamento si gode, mettiamo per dodici sere di seguito la musica dell'«Erodiade» e poi per quattordici quella della «Valchiria»; e per quanto vada pazzo del «coro dei Romani» o sia wagneriano fino alle midolla, non faticherete molto a cavargli di bocca la confessione che la metà delle sere la cederebbe volentieri ad un sostituto. C'è dunque un pubblico che ha razioni soverchie di ogni spartito; e d'altra parte un pubblico che si rassegna a star fuori della porta o ad entrarci soltanto per caso, perchè non è possibile ottenere mezze razioni. Applicando l'abbonamento per turni anche alla platea ed alle gallerie, si chiamerebbe a partecipare abitualmente del più nobile spettacolo che si allestisca nel paese un pubblico più vasto e più vario, una rappresentanza di meno limitate classi cittadine.

Può darsi però - è questa l'antifona di tutte le imprese teatrali - che l'esistenza di questo secondo pubblico sia una vostra illusione, che la città dia realmente al teatro tutto quello che essa può dargli, che chi abbia una mezza idea d'abbonamento finisca con l'avere l'idea tutta intera, e che il dimezzare il privilegio teatrale per turni pari e dispari si risolverebbe in nient'altro che nel ridurre a mezzi-abbonati una parte degli attuali abbonati, con perfetto discapito dell'impresa. Non escludiamo l'ipotesi; ammettiamo bene che un impresario farà i propri calcoli piuttosto su dati sicuri che su dati ipotetici; tuttavia una cosa non si può sapere con certezza finchè non la si sia sperimentata. La prossima stagione si presenterebbe molto propizia a tentare l'esperimento. Quando il teatro è rimasto chiuso per un anno, la stagione successiva si affaccia di solito sotto gli auspici di una gran fame teatrale nella cittadinanza. Il desiderio di abbonarsi è nell'aria: lo assecondano quanti possono; lo asseconderebbero con lo stesso entusiasmo molti altri che.... non possono tutto, ma potrebbero starci per metà. E' adunque probabile che, se accanto al solito abbonamento, ne fosse aperto un altro, per un determinato numero di poltroncine e di posti nella galleria, applicandovi la regola dei turni pari e dispari, si avrebbe per la prima volta un risultato pieno. E introdotta che sia una volta una consuetudine, essa reggerebbe da sè per le stagioni venture: la città cresce; la popolazione aumenta; il pubblico teatrale aumenta pure: ancorchè non sia proprio il pubblico di altri tempi, ma si componga di nuovi elementi e di nuove condizioni sociali, delle quali pur bisogna tener conto.

Alla Direzione e all'impresa del Teatro Verdi raccomandiamo di riflettere sull'argomento.

Alla mostra campionaria del Messico. Ieri mattina alle 11 è stata aperta al pubblico la mostra campionaria di prodotti del Messico inviati al nostro Museo commerciale dal Ministero del commercio degli Stati Uniti messicani. Il concorso fu discreto. Gli intervenuti trovarono la mostra assai interessante.

Essa si compone di parecchie vetrine con prodotti agricoli come caffè, cacao, riso, cortecce e radici da conceria e tintoria, fibre vegetali di uso industriale ecc. Vi sono poi campioni di cera, di gomma, di legnami da mobili e da ebanisteria, tabacchi, semi di ricino ecc.

La vetrina I A e la vetrina II contengono poi una originalissima collezione di prodotti dell'industria indigena del Messico. Questa collezione, di proprietà della signora A. De Smerdou, moglie dell'egregio console messicano a Trieste, novera mantelli e cappelli di paglia, cestellini di vimini, borse, lavori in terracotta e maiolica, tipi indigeni in terracotta dipinta, un salvadanaro degli indiani, oggetti in miniatura ecc., tutti campioni di un'industria primitiva, ma non priva di finezza.

Il Museo commerciale, terminata la mostra, metterà a disposizione degli interessati i singoli campioni nella quantità disponibile. La mostra, come abbiamo annunziato, resta aperta tutti i giorni lavorativi dalle 11 alle 13.

Nomine. Il Tribunale d'appello di Trieste ha nominato ufficiali di cancelleria i cancellisti sigg. Guido Hoppe del Giudizio distrettuale di Albona, Giulio Schumpe del Giudizio distrettuale di Buie; e ufficiale di cancelleria il cancellista sig. Ermanno Furlani del Giudizio distrettuale di Pirano.

Per la conferenza Cimadori. L'Associazione generale fra negozianti al dettaglio fa presente che causa la limitata capacità del Filodrammatico, ove sarà tenuta la conferenza dell'egregio dott. Ferruccio Cimadori, si dovettero limitare gli inviti ai soli esercenti il commercio al dettaglio, le piccole industrie ed affini, che infatti sono i più interessati nella prossima costituzione della «Federazione generale degli esercenti il commercio al dettaglio, le piccole industrie od affini», sulla quale appunto parlerà il conferenziere.

All'uopo vennero già diramati gli inviti a mezzo dei sodalizi e consorzi interessati, a tutti gli esercenti della città, i quali, ben s'intende, avranno libero accesso al teatro verso presentazione del biglietto di invito che servirà anche da tessera di riconoscimento.

La Società degli studenti triestini invita i soci alla consueta conversazione che si terrà questa sera, alle 7, nella sede sociale (via Silvio Pellico 1).

All'Associazione Ginnastica. Iersera, nella vasta palestra della Ginnastica, è incominciato lo svolgimento del programma per il grande concorso ginnastico sociale. La prima serata fu dedicata alla lotta greco-romana per la quale il numero degli inscritti ha superato ogni aspettativa. I concorrenti sono divisi in tre categorie, la massima dai 75 chilogr. in su, la media dai 65 ai 75, la minima per tutti coloro che sono inferiori ai 65 chilogr. Negli assalti svoltisi iersera, abbiamo potuto constatare come parecchie coppie dimostrino già un serio allenamento, buona tecnica e buona scuola. In qualche concorrente si poterono osservare buone e ardite prese accompagnate sempre da una vigile e pronta difesa.

★ Iersera, pure nella palestra, seguì la seconda serata-lezione di ciclismo e anche in quest'altro bellissimo ramo dello «sport» si poterono notare progressi dei numerosissimi allievi.

★ Domenica 26 corr. ci sarà l'inaugurazione della stagione nautica, con una gita sociale alla volta di Barcola. Prima seguirà il battesimo di due nuove imbarcazioni, una «yole» a 4 ed una a 2 remi. Il ritrovo a bordo del Galleggiante sociale è alle 8.30 ant. Le iscrizioni per la gita si chiuderanno sabato a mezzogiorno.

★ Domani sera, ad ore 7.30, si terrà la lezione della sezione corale, alla quale gl'inscritti sono pregati di non mancare, trattandosi di una delle ultime prove per il concerto in preparazione.

Due ordini del giorno della Lega degli insegnanti. La Direzione della Lega degli insegnanti nella seduta del 22 m. c. approvò all'unanimità i seguenti ordini del giorno, proposti dal prof. Gino Saraval:

«La Direzione della Lega degli insegnanti prende notizia con vivo piacere dell'avvenuta istituzione d'una «Commissione esaminatrice» italiana per le scuole popolari e cittadine in questa città, e ringrazia tutti quei fattori che si sono vivamente interessati per ottenere questo risultato favorevole e specialmente l'ispettore provinciale prof. Nicolò Ravalico».

«La Direzione della Lega degli insegnanti, deplorando che dolorosi conflitti alla scuola della via Ferriera abbiano compromesso il decoro della casta, spera che in futuro eventuali contrasti verranno risolti in via amichevole con l'intervento dei docenti stessi».

Società Adriatica di scienze naturali. La Società Adriatica di scienze naturali intraprenderà (tempo permettendo) domenica 26 corr. una visita alla nuova splendida «Grotta Gigante» a Brischie presso Opicina. I soci che desiderassero parteciparvi, sono pregati di trovarsi alla stazione dell'elettrovia, in piazza della Caserma, alle 8 ant. precise. Ritorno circa alle 2 pom.

Al congresso delle donne italiane. La presidenza della Lega contro la tratta delle bianche, sezione di Trieste, ha inviato a Roma alla presidentessa del congresso delle donne italiane, signora contessa Gabriella Spalletti-Rasponi, in occasione dell'inaugurazione di detto congresso, il seguente scritto:

«Alle donne italiane, prime ognora ove s'agita il pensiero d'amore, di redenzione, di soccorso alle umane miserie, e che questi giorni nella capitale d'Italia - rappresentando quanto v'ha di più eletto e gentile - si raccolgono a congresso per trattare i problemi che riguardano il movimento femminista, non ultimo quel «poema di lacrime e di dolore» ch'è la tratta delle bianche, vada in uno al saluto l'augurio del successo il più completo da parte della Lega contro la tratta delle bianche (Trieste)».

Adunanze sociali. Questa sera, alle 8, nella sala al primo piano del Restaurant «Alla Borsa vecchia», si terrà l'annuale congresso ordinario della Società canottieri «Nettuno».

★ Il Club Veloce «Trieste» tenne ieri sera, nella sala appartata del Caffè Milano il suo congresso generale straordinario, nel quale, dopo esauriti i vari argomenti d'indole sociale interna, si procedette all'elezione della nuova direzione, nelle persone dei signori Bruno Zuculin, presidente; Oreste Miazzi, vice-presidente; Rodolfo Godnig, segretario; Augusto Giurgevich, cassiere; Ubaldo Persich, Mario Milloch, Roberto Hofer, direttori; Umberto Camerini, Francesco Redovnicovich, revisori.

Cattedre ginnasiali in concorso. E' aperto il concorso alle seguenti cattedre, che sono vacanti presso il Ginnasio comunale superiore e verranno coperte col principio dell'anno scolastico 1908-1909: ad una cattedra di filologia classica quale materia principale; ad una cattedra di storia naturale quale materia principale; ad una cattedra di lingua tedesca quale materia principale.

A tali posti vanno congiunti lo stipendio in annue cor. 3000, col diritto a cinque aumenti quinquennali (il I di annue cor. 400, il II, III, IV e V di annue corone 600 l'uno) per ogni cinque anni di soddisfacente servizio prestato quale docente effettivo in una scuola media dello Stato, ovvero in una scuola media fornita del diritto di pubblicità, di altra provincia rappresentata al Consiglio dell'Impero, nella quale in questo riguardo sia osservato lo stesso trattamento di reciprocità; ed il sussidio di alloggio (computabile nella pensione) di annue corone 1000. Potranno venire computati per gli aumenti quinquennali sino a otto anni di servizio prestato con orario normale in una delle scuole suddette in qualità di supplente dopo conseguita l'abilitazione completa.

Le istanze di concorso devono essere corredate dalla fede di nascita, dalla prova della cittadinanza austriaca, di un certificato esteso da un medico d'ufficio riguardo alla sana costituzione fisica ed in ispecie alla sanità degli occhi, dell'attestato di abilitazione all'insegnamento delle materie di cui si tratta nei Ginnasi con lingua d'istruzione italiana e dei documenti circa i servigi prestati e circa gli aumenti quinquennali eventualmente già conseguiti. Gli aspiranti, addetti ad un istituto pubblico o fornito del diritto di pubblicità, hanno da produrre l'istanza a mezzo dell'Autorità loro immediatamente preposta, gli altri direttamente al protocollo degli esibiti di questo civico Magistrato.

Il concorso resta aperto a tutto il 31 maggio p. v.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Enrichetta Pederzolli, dalla famiglia Maria ved. Berle cor. 10, a favore dell'Associazione mutua fra impiegati privati (fondo vedove ed orfani); dalla sig.a Maria ved. Lucich e figli cor. 20, a favore del Pio fondo di marina; dal sig. Francesco Tommasini cor. 3, a favore della Società fra riscuotitori e affini; dal cav. Clodoveo Budinich cor. 20, a favore della IV conferenza della Società di S. Vincenzo de' Paoli.

Per onorare la memoria del barone Giovanni de Albori, dalla sig.a Lucia ved. de Reya cor. 20, a favore della Guardia medica; dalla sig.a Maria Valeri, Zara, cor. 10, a favore della Previdenza; dal sig. Matteo Battagel cor. 5, a favore dell'Elisabettino.

— All'Infermeria Treves pervennero dalla famiglia cav. C. de Wolf, cor. 20, per onorare la memoria del barone Giovanni de Albori.

— Il dott. Giuseppe Manzutto per onorare la memoria del barone Giovanni de Albori elargì corone 15 al fondo per convalescenti poveri che escono dall'Ospedale.

Quanti siamo? Il civico Ufficio di statistica ha calcolato che la popolazione di Trieste ascende ora a 213.719 abitanti, non comprese in questa cifra le truppe di presidio. Il calcolo è fatto sulla base dell'eccedenza delle nascite sulla mortalità e dell'immigrazione sull'emigrazione.

Dal 1. gennaio al 18 aprile, nel nostro Comune si verificarono 2231 nascite e 1794 morti. L'eccedenza delle nascite sulle morti nelle prime 16 settimane di quest'anno fu dunque di 437. Nello stesso periodo del 1907 le morti (2085) avevano superato di 50 le nascite (2035). Quest'anno abbiamo maggiore natività e minore mortalità.

Il tagliatore di trecce

dinanzi alla legge penale.

Mentre il tagliatore di trecce, bontà sua, risparmia altre vittime, i legali si studiano di trovare la forma di reato che corrisponderebbe alla sua attività criminosa. Abbiamo dato giorni fa le considerazioni svolte in proposito dall'avv. Pincherle. Diamo oggi il parere dell'egregio avv. Petronio:

«Il privare una giovane delle sue trecce con un taglio di coltello o di forbici, non può costituire nè una restrizione della personale libertà, nè un'offesa all'onore.

Non la prima, perchè di solito il taglio si verifica senza che la donna se ne accorga, o rapidamente, in brevi istanti, se anche l'autore è costretto a fermarla.

Non la seconda, perchè l'offesa all'onore è una lesione di diritto, e non posso convenire che colui che si avvicina di soppiatto ad una fanciulla e le recide le trecce, lo faccia sapendo di mortificarla nel suo onore; nè chi assiste alla scena può, per questo fatto, formarsi una cattiva opinione della fanciulla o donna che sia. Il taglio non può quindi considerarsi come un'ingiuria reale diretta a ledere il diritto della donna nella stima altrui, ciò che viceversa sarebbe di uno schiaffo, di una scossa violenta e di un urto, perchè farebbe necessariamente presupporre una provocazione lontana o prossima da parte della donna che subisce l'atto. Nè potrebbe sostenersi che con l'atto del taglio la fanciulla venga esposta al pubblico dileggio, mentre il danneggiato provocherebbe intorno a lei piuttosto commiserazione e idee di rappresaglia contro l'autore.

In ogni tempo e sotto gl'influssi dei pregiudizi e delle consuetudini delle diverse generazioni che si avvicendarono dai primi tempi dell'esistenza del genere umano fino a noi, la capigliatura della donna fu riguardata sempre quale decoro di lei assai più ambito ed onorato di quanto non lo fossero le armille, i monili in genere, delle braccia, delle dita e del collo della donna stessa.

Se lo sfregio inferto da mano impetuosa che colpisce l'uomo e lo deturpa, sia pur momentaneamente, al naso o gli smuove e gli fa cadere un dente incisivo, costituisce una lesione corporale, quanto più grave lesione, particolarmente per una giovane donna, dovrà dirsi e qualificarsi il brusco taglio recante la perdita dell'ornamento più bello che abbia la donna?

E' indubitato che il taglio delle trecce di una giovane costituisce la deturpazione dell'ornamento del capo il più nobile, il più ambito, il più ricercato, il più estimato, e dalla fortunata posseditrice di ricca e flessuosa capigliatura il più gelosamente custodito.

E se questo taglio costituisce una deturpazione, non si potrebbe dargli altra qualifica che quella di una lesione corporale, di un danneggiamento nel corpo, perchè diretto a colpire una parte necessaria ed ornamentale del corpo ed atto a produrre, con l'asporto della capigliatura, una soluzione di continuità che costituisce già per sè sola una lesione nel corpo, e la cui gravità dipenderà dall'estensione del danno provocato. D'altronde, il concetto di questo danneggiamento, se anche non bene definito con l'ultimo alinea del § 152 C. P., troverebbe appoggio ed interpretazione nei §§ 1325 e 1326 del C. C. U.».

★

Ma il dott. C., un altro legale che vuol conservare modestamente l'anonimo, dopo aver detto che il taglio di una treccia non può costituire nè furto nè malizioso danneggiamento, anche ritiene non possa trattarsi di lesione corporale, poichè «per la lesione corporale la legge richiede che l'azione abbia prodotto o un'alterazione nella salute o un'incapacità di attendere alle proprie occupazioni od infine una lesione in senso tecnico, vale a dire una ferita».

Ma, dal taglio della treccia, nessuno di questi effetti è subentrato. Nè sussiste una restrizione della libertà personale, poichè per tale reato è necessario un vero e proprio impedimento nell'uso della libertà personale.

Si dovrà naturalmente eccettuare il caso, che la donna, accortasi delle intenzioni dell'«autore», si fosse messa sulle difese, e che questi, per raggiungere il suo scopo, l'avesse con violenza o con minacce ridotta all'impotenza di reagire.

In un tal caso l'azione rivesterebbe realmente i caratteri di quel reato oppure quelli dell'estorsione.

Ma di ciò non trattasi nel caso nostro. Esula dunque anche la figura del reato di restrizione della libertà personale.

Per tal modo siamo giunti in via di esclusione all'ultimo dei reati, contemplati dal codice penale, i quali hanno una certa affinità con l'azione del tagliatore di trecce, vale a dire al reato di lesione d'onore, previsto dal § 496 cod. pen.

La Cassazione ha ritenuto sussistente questo reato, p u n i b i l e s o l t a n t o s u d o m a n d a d e l l a p a r t e l e s a, perchè nell'atto si riscontrerebbero tanto l'elemento del m a l t r a t t a m e n t o in pubblico, quanto quello i n t e n z i o n a l e d e l l'i n g i u r i a.

Ma questa opinione dei Supremi Giudici, sia detto con il dovuto rispetto, non convince affatto.

Secondo lo spirito del § 496, per maltrattamento deve intendersi ogni azione intrapresa contro una persona con d e l i b e r a t o a n i m o di arrecarle oltraggio.

Sussisterà dunque questo reato, se taluno, v o l e n d o recar sfregio ad una donna p. e. quale vendetta per un amore non corrisposto, le recidesse in luogo pubblico la treccia. Ma se in difetto di questa premessa, l'autore non avesse agito, come nel caso nostro, con quella intenzione, esulerebbe anche questo reato, poichè vi mancherebbe l'elemento soggettivo: l'a n i m u s i n j u r i a n d i.

Evidentemente dunque l'opinione della Cassazione è errata e forse, forse, ispirata a criteri d'opportunità per non lasciare impunita un'azione moralmente in sommo grado riprovevole.

Ci troviamo dunque di fronte ad una lacuna della nostra legge penale.

E allora?

Allora, dal momento che l'art. IV della legge d'introduzione al codice penale ci vieta di colmare questa lacuna con l'applicazione in via di analogia di norme di leggi affini, devo giungere alla conclusione: L'azione del tagliatore di trecce non cade sotto la sanzione del codice penale.

Egli è impune!

Ho conservato l'anonimo ed ho fatto bene, poichè altrimenti correrei il rischio di venir lapidato dalle belle lettrici del «Piccolo». Dott. C.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 12 al 18 corr. si ebbe nel nostro Comune il seguente movimento demografico:

matrimoni: 4;

espulsi morti ed aborti: 10, di cui 3 illegittimi;

nati vivi: 120, cioè 62 maschi e 58 femmine, dei quali 21 illegittimi;

morti: 109, cioè 50 maschi e 59 femmine, dei quali 24 inferiori ad un anno; 27 da 1 a 5 anni; 4 dai 5 ai 10; 2 da 10 ai 15; 3 dai 15 ai 20; 4 dai 20 ai 30; 9 dai 30 ai 40; 13 dai 40 ai 60; 16 dai 60 agli 80; 7 oltre gli 80 anni.

Dei 109 decessi di questa settimana, 64 si verificarono nei rioni urbani; 33 nei distretti suburbani; 2 nell'altipiano; 3 negli stabilimenti di ricovero; 6 tra arrivati d'altri Comuni; 1 di dimora ignota.

15 di queste 109 morti furono determinate da morbillo; 3 da scarlattina; 3 da difterite; 1 da tifo; 11 da tubercolosi polmonare; 4 da tubercolosi delle meningi; 3 da carcinomi; 1 da meningite semplice; 5 da congestione cerebrale; 2 da malattie organiche del cuore; 4 da bronchite acuta; 16 da pneumonite; 4 da altre malattie degli organi respiratori; 3 da nefrite; 9 da debolezza congenita; 7 da marasmo senile; 13 da altre malattie; 3 da cause accidentali e 2 da suicidio.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati alla nostra Amministrazione i seguenti oggetti: 1 anello d'oro a catena rinvenuto a S. Giovanni dal ragazzo Angelo Collarich - 1 portamonete con un importo di denaro rinvenuto in un carrozzone del tramway - 1 portamonete con un importo di denaro e diverse carte rinvenuto sulla via - 1 portamonete vuoto - 1 involto con due pezzi stoffa e tre mazzi foglie di carta - 2 palle di gomma con rete da bambini rinvenute in Corso - 1 museruola - 1 ricevuta della tintoria Luigi Pezzetta - 1 mazzo da 5 chiavi - 2 mazzi da 2 chiavi - 1 chiave inglese.

Un triestino suicida a Parigi

Abbiamo per telegrafo da Parigi:

Tale Federico Perugia, triestino, si suicidò oggi al «Grand Hôtel». Il Perugia, arrivato circa quattro giorni fa da Londra, aveva preso un appartamento al primo piano del «Grand Hôtel» al numero 97. Era un uomo d'affari e manteneva una corrispondenza attivissima con varie banche inglesi e austriache, conduceva grande vita e pranzava spesso all'hôtel in compagnia di numerosi invitati. Ieri non pranzò all'hôtel; rientrò verso mezzanotte, ma nella sua attitudine sembrò anormale al domestico che lo accompagnò nell'appartamento.

Stamane alle 11 una violenta detonazione rintronò al primo piano mettendo nello spavento tutti i vicini, che si precipitarono verso la camera dalla quale il rumore era partito. La porta era chiusa a chiave e si dovette sfondarla per penetrare nell'interno. Nella camera da letto il Perugia, completamente vestito, era steso sul tappeto stringendo ancora nella mano rattrappita il revolver di cui si era servito. Un sottile filo di sangue colava dalla tempia destra. Si chiamò in fretta il medico dell'hôtel, il quale però non potè che constatare la morte. La palla aveva attraversato la parete temporale ed erasi conficcata nel cervello. Il commissario di polizia del quartiere procedette alle constatazioni di legge, e rinvenne durante la perquisizione una voluminosa corrispondenza di circa cinquanta lettere scritte dal Perugia durante la notte. Le lettere furono prese in consegna dall'autorità giudiziaria. Si ritiene che le cause del suicidio, che non produce sorpresa nei circoli di Borsa, sieno gravi dissesti finanziari, causati da infelici speculazioni. Il Perugia lascia un'ingente differenza insoluta con due agenti di cambio.

Il Perugia nella sua gioventù sarebbe stato impiegato politico austriaco, ma poi avrebbe abbandonato l'impiego dedicandosi ad affari finanziari. Visse molti anni nell'America meridionale; negli ultimi anni eseguì a Londra e a Parigi affari finanziari in grande stile. Era cognato del barone Leopoldo Rathschild di Londra ed aveva in moglie una Petke di Trieste, che lasciò con parecchi figli.

Gli avevano fracassato il cranio!

Abbiamo pubblicato l'altro giorno che quel disgraziato giovane trovato moribondo in una stalla al N. 83 di via del Belvedere e poi morto all'ospedale ove era stato trasportato, si chiamava Giuseppe Codele, di 34 anni, cocchiere, da Crenovitz.

L'autorità giudiziaria, avendo inteso di voci che mettevano in nesso la morte del giovane con eventuali percosse ricevute in rissa, ordinò l'autopsia del cadavere.

I risultati della necroscopia furono, a quanto apprendiamo, gravissimi. Il cranio del poveretto fu trovato fratturato! Nessun dubbio, quindi, che la morte del Codele derivò da azione altrui.

Si è perciò che ieri la polizia, avviate indagini, riuscì ad assodare che il Codele era stato percosso in rissa e praticò anche alcuni arresti.

Una draga affondata. Non era possibile che il mare agitato da libeccio che da alcuni giorni imperversa in tutto l'Adriatico, non avesse per conseguenza qualche incidente nel nostro porto. E infatti l'altra notte l'incidente c'è stato ed è buona fortuna che non si abbiano a deplorare danni a persone.

Fra gli altri natanti che l'impresa Faccanoni e C.i adopera per l'erezione del nuovo molo a S. Andrea (molo V) ci sono pure tre draghe escavatrici, le quali, raccogliendo il materiale da imbonimento che viene rovesciato in mare dalle numerose «clapets», lo scaricano poi sul molo in costruzione.

L'altra notte, dunque, una di queste draghe (la più piccola), che era ormeggiata quasi alla testata dell'erigendo molo, rimase sopraffatta dai marosi, che in breve la riempirono d'acqua, e quindi affondò. La mattina, quando gli addetti alla draga andarono per riprendere il lavoro, constatarono che la draga non c'era più, ma visto che i cavi d'ormeggio sul molo erano ancora al loro posto, compresero subito che il natante era affondato. Ora l'impresa stessa col suo personale e con i suoi pontoni riporterà alla luce la draga sommersa.

Morti improvvise. Iersera il dottore della Guardia medica constatò in meno di mezz'ora due morti improvvise per paralisi cardiaca.

La prima fu quella della portinaia Carolina Stancich, di 62 anni, abitante in via Ireneo della Croce N. 3; l'altra di Domenico Marcon, di 70 anni, abitante in via Pondares N. 3.

Accoltella a Trieste ed è arrestato a Fiume. Sotto questo titolo abbiamo pubblicato il 18 corr. una notizia del nostro corrispondente fiumano, in cui si narrava che in quella città era stato arrestato certo Ernesto Vianello, di 21 anni, da Trieste, su denuncia di Anna Betenjas, sua amante, la quale lo aveva accusato di percosse e di avere commesso un ferimento a Trieste, in seguito al quale egli era riparato a Fiume.

Iersera il Vianello venne ai nostri uffici a pregarci di rilevare che egli non percosse mai la Betenjas e, molto meno, ebbe a farsi dare denaro da lei; che non ferì mai nessuno nè a Trieste nè altrove, e che la condanna a cinque giorni di arresto inflittagli a Fiume fu per avere egli offeso le guardie. «Con la Betenjas - conchiuse - sia essa quello che sia, io sono in ottimi rapporti».

Furterello. Ierlaltro mattina verso le 11, un signore che passava per la via Nuova vide un ragazzino sui otto anni, avvicinarsi cautamente ad una signora che stava osservando la mostra di un negozio e, con abilità veramente grande in un monello di quell'età, aprirle la borsetta che teneva in mano, levarne il contenuto e poi darsi a precipitosa fuga. Il colpetto fu eseguito con tanta maestria che la signora di nulla si accorse. Il signore inseguì il ladruncolo e, raggiuntolo, lo consegnò ad una guardia la quale poi avvertì la signora. Questa si qualificò per Irene Gerussi, abitante in piazza delle Poste N. 8, e, visitata la borsetta, dichiarò che le era stato rubato il portamonete contenente un pezzo da cinque lire, un «coupon» del valore di quattro corone, nonchè 6 corone e 95 centesimi. Il monello, che fu trovato in possesso del portamonete, si qualificò per Antonio V., di 8 anni, abitante in città vecchia. L'impiegato mandò a chiamare sua madre e, dopo aver ammonito questa a sorvegliare con severità il figliuoletto, glielo consegnò raccomandandole di somministrargli una buona dose di sculacciate.

Incendietto in un negozio di paste alimentari. Iersera alle 8.30, l'appostamento principale dei vigili fu avvertito telefonicamente che era scoppiato un incendio in via del Farneto N. 20. Recatisi subito sul luogo i vigili con tre carri, trovarono che il fuoco era scoppiato, per causa che non si potè accertare, nel negozio di paste alimentari di Alessandro Portuesi. I vigili dovettero mettere in azione un naspo per spegnere le fiamme, che avevano attaccato una quindicina di cassette di paste.

Il danno non è precisato, però è coperto di assicurazione.

Durante il lavoro. Giovanni Macor, di 55 anni, carpentiere, abitante in via dell'Ospitale N. 2, ieri, mentre accudiva al proprio lavoro, adoperando uno scalpello, si produsse una ferita di taglio al pollice sinistro. Ricorse alle cure dell'«Igea».

Pure all'«Igea» dovette ricorrere il fabbro Francesco Tercolt, di 51 anno, abitante in via San Filippo N. 13, che per essergli caduta sul piede sinistro una spranga di ferro, mentre lavorava, aveva riportato una contusione.

Conseguenza d'un dramma? Iersera, alla Stazione centrale di soccorso si presentò un signore vestito con certa eleganza, il quale aveva una ferita d'arma da fuoco all'avambraccio sinistro. Dopo essere stato medicato, si allontanò, rifiutandosi di dire il suo nome e da chi e come era stato ferito.

Per ischerzo? L'agente di commercio Giovanni Hachel, di 32 anni, abitante in via Giulia N. 12, iersera si recò alla Stazione centrale di soccorso per farsi medicare una ferita lacero contusa all'angolo esterno dell'occhio destro. Raccontò che mentre si trovava in uno spaccio vini di via dei Bachi, era stato da un conoscente spinto contro una botte e, cadendo, aveva battuto con la faccia.

Fra macellai. Ieri verso le 4 pom. presso la scala Pontini, al principio di via S. Giacomo in monte, due macellai ebbero un vivace alterco. Ad un tratto il primo si slanciò contro l'altro e lo percosse, producendogli una ferita lacera alla fronte. Il dottore della Guardia medica, chiamato, prestò al ferito le cure del caso.

Il ferito non volle dire il suo nome nè quello del suo percuotitore.

Per mano altrui. - Svegliarino che sveglia bene. Ersilia Moschini, di 34 anni, abitante in via dell'Asilo N. 7, ricorse ieri alla stazione dell'«Igea» per una ferita di taglio alla testa, che disse esserle stata prodotta da... uno svegliarino lanciatole da chi, non volle dire.

A colpi di scopa. Ieri a mezzogiorno si presentò alla Guardia medica Anna Lenassi, di 29 anni, abitante in via S. Marco N. 33, la quale aveva parecchie contusioni alla gamba sinistra per colpi di... manico di scopa ricevuti da una donna, con la quale aveva trovato da dire.

Scottature. La giornaliera Caterina Fonda, di 32 anni, abitante in via Rigutti N. 13, ieri si rovesciò accidentalmente addosso dell'acqua bollente e riportò scottature agli avambracci.

Ricorse per le cure opportune alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Giuseppe Marangoni, di 4 anni, abitante in Gretta N. 79, per una ferita lacera al piede destro; Iolanda Susar, di 18 anni, giornaliera, abitante in via dell'Industria N. 1, per una ferita di taglio all'indice della mano sinistra; Mario Santini, di 12 anni, per una frattura alla mano sinistra.

Ricorsero alle cure dell'«Igea»: Dino Bresca, di 16 anni, abitante in via di Pozzacchera N. 2, per una ferita di taglio alla guancia destra; Paolo Caschia, di 62 anni, marittimo, da Mostar (Dalmazia), per una ferita di taglio all'anulare della mano sinistra; Giuseppe Monapoli, di 14 anni, abitante in via Pozzo di Crosada N. 4, per una contusione al piede destro.

Cadute. Il bracciante Luigi Zanier, di 42 anni, abitante in via della Tesa 52, iersera, cadendo, riportò una frattura e contusione al radio destro.

★ Simone Appel, di 32 anni, agente, abitante in piazza della Stazione N. 5, cadendo, riportò una ferita lacero-contusa alla fronte.

★ Antonia Ucmar, di 62 anni, abitante in via S. Maurizio N. 11, iersera cadde in seguito a uno spintone ricevuto e riportò contusioni alla schiena.

Ebbero tutti le cure del caso alla Stazione centrale di soccorso.

Corrispondenza aperta. *Jagd.* Se Ella ha il permesso di porto d'armi deve chiedere la licenza politica di caccia al Consiglierato di Luogotenenza, allegando il permesso di porto d'armi. Con ciò però Ella non ha diritto di cacciare nel territorio di Trieste senza il permesso dell'appaltatore della caccia. — *Gigetto.* No. Esiste una malattia nervosa, l'agorafobia (letteralmente terrore delle piazze) che presenta i sintomi da Lei descritti. Si rivolga ad un medico. — *Fiducioso.* No; una signorina di 22 anni orfana di padre non può fidanzarsi senza il consenso della madre e del tutore. La maggiore età comincia a 24 anni. — *Infelice innamorata.* Se abbiamo bene compreso la sua lunga narrazione, si tratta di ciò: Ella ama ed è riamata. Lui passa delle settimane intere senza scriverLe perchè abita presso una famiglia dove c'è una signorina di 10 anni più vecchia di lui (probabilmente saranno 9), la quale lo ama, senza essere corrisposta. Questa signorina gli fa «compassione» e perciò trascura lei. Che cosa le consigliamo di fare? Quell'uomo ha il cuore troppo tenero! Gli scriva una lettera di congedo. Pensi quante donne faranno «compassione» al poveretto, dopo il matrimonio e quanto soffrirà quel povero cuore! — *Mafalda.* Certo, il dimostrare ad una persona l'amore che si nutre per lei può essere un male, se questo amore non ha il diritto di esistere. Se invece è un sentimento serio e legittimo il dimostrarlo è condizione indispensabile per potersi intendere. — *Ignorante.* Le due provincie d'Italia più estese sono quelle di Cagliari chil. quadrati 13431 e quella di Roma chil. quadrati 12081. — *Piranese.* Cablogramma vuol dire telegramma trasmesso per cavo sottomarino. - «In parvo omnibus lumen», tradotto letteralmente significa: In piccola cosa, luce per tutti. — *Fra due contrastoni.* Naturalmente l'età d'una persona vien calcolata dal giorno della nascita. Come vuole che sia altrimenti? — *Corridore.* Come potrebbe evitare le punture che prova al costato correndo? Se vuol proprio continuare a correre, si faccia visitare da un medico. — *Assiduo lettore.* L'art. 280 del Codice penale italiano dice: «Chiunque forma, in tutto o in parte, una scrittura privata falsa o altera una scrittura privata vera, ove ne possa derivare pubblico o privato nocumento, è punito, quando egli o altri ne faccia uso, con la reclusione da uno a tre anni». L'art. 413 dice: «Chiunque, con artifizi o raggiri atti ad ingannare o a sorprendere l'altrui buona fede, inducendo alcuno in errore, procura a sè o ad altri un ingiusto profitto con altrui danno, è punito con la reclusione sino a tre anni e con la multa di oltre le lire 100». La reclusione è da uno a cinque anni se il delitto sia commesso: 1. da avvocati, procuratori o amministratori, nell'esercizio delle loro funzioni; 2. a danno di un'amministrazione, fabbrica o di un istituto di pubblica beneficenza; 3. col pretesto di far esonerare alcuno dal servizio militare. — *Obbligato.* Le leve militari sono tre: coloro che passano alla prima devono presentarsi alle altre due. — *Ostregon.* Edmondo De Amicis scrisse solamente una conferenza intitolata «Il vino». — *Sara.* L'«Alto Adige». — *Un abbonato.* Indirizzi così: Direzione centrale della «Dante Alighieri», Roma. — *Curioso.* Vuol sapere perchè si nasce maschi o femmine? Legga il «Piccolo» del 22 corr. — *Dizionario.* Il dizionario Bulle-Rigutini è il migliore dizionario tedesco-italiano. — *Trance.* Spavenio o sparagogno è l'indurimento delle articolazioni nelle gambe posteriori del cavallo, il quale correndo non piega il ginocchio, ma tiene la gamba rigida. Il ticchio è il vizio che certi cavalli hanno di fare un movimento con la testa come se mordessero o masticassero. E' difetto grave. — *Studioso.* Che malattia è l'«apicite vin»? Evidentemente Ella sbaglia il nome; ci scriva il nome giusto. — *Grazie.* Per distruggere le cimici internatesi sotto la carta delle tappezzerie e nelle fessure, chiuda bene la stanza e vi bruci in un braciere 25 grammi di zolfo per ogni metro cubo di capacità della stanza. Tenga chiusa la stanza per 24 ore. Tutti gli insetti vengono uccisi dall'anidride solforosa che si sviluppa dalla combustione dello zolfo. — *Riconoscente.* Sì; per inserire un collettivo nel «Piccolo» Ella può inviare l'importo corrispondente all'Amministrazione del giornale anche in francobolli.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 9.6, ore 2 pom. 14.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 762.9. Oggi: alta marea —.— ant. e 6.42 pom. - Bassa marea 11.02 ant. e —.— pom.

Ogni giorno una. All'Università.

Lo studente: Scusi, questo signor Euclide era un uomo per bene?

Il professore che non ne sa nulla, tace.

— Era un uomo d'onore, leale?

— Non se ne sa nulla in contrario.

— Allora, non crede Lei che potremmo accettare la sua parola senz'altro, senza perdere il tempo in tante dimostrazioni?

TEATRI.

Verdi. «Suona la ritirata» di Franz Adam Beyerlein, che tre anni or sono sulle scene del vecchio Filodrammatico, recitata dalla compagnia Gramatica-Orlandini, aveva avuto un successo di applausi e di repliche, ieri, al Verdi, fu applaudita piuttosto tiepidamente. Infatti ciò che il lavoro avrebbe in sè di buono e di moderno: la satira alla rigidezza crudele della vita militare, è sopraffatto dalla ingenua melodrammaticità della azione che urta continuamente nelle secche del vecchio romanticismo tedesco. Tuttavia ci furono applausi dopo ogni atto, dovuti anche alla buona recitazione della Alfonsina Pieri e del Rizzotto, volonterosamente assecondati dagli altri.

Questa sera avremo un'interessantissima novità: «La moglie del dottore», di Silvio Zambaldi. Il dramma giunge a noi dopo aver percorso trionfalmente molti teatri del regno vicino; epperò l'attesa del publico, vivissimo, fa presagire un teatro affollato.

Politeama Rossetti. Questa sera il Circo Bisini inaugura le serata «High-life» dedicate alle signore. Oltre al ricco programma svolto le sere precedenti, vi saranno tre importanti debutti, cioè i campioni ginnasti alle tre barre «Freres Riga's», la «troupe» acrobatica in miniatura «Les Corrado» e la presentazione del cavallo «Aiglon», montato all'alta scuola dal signor Schumann.

COMUNICATI*)

Mi sento il dovere di ringraziare pubblicamente l'egregio signor ostetrico **dott. Arturo Brun,** il quale con somma perizia e con premurose cure assistette brillantemente mia moglie in un gravissimo parto.

Trieste, 21 aprile 1908.

FRANCESCO LOGAR.

La redazione dell'«Idea Italiana» di Rovigno annuncia che, perdurando la malattia del suo direttore, si vede indotta a far prendere in antecipazione la terza e quarta delle sue sette vacanze annuali. Non usciranno quindi il numero dell'«Idea Italiana» di questa settimana nè quello della prossima.

COMITATO LIBERALE NAZIONALE
per le elezioni
della Cassa di Protezione degli Addetti ai negozi al dettaglio.

Trieste, 23 aprile 1908.

*Egregio Collega**)

Il sottoscritto Comitato interessa la Vostra cortesia a voler favorire ad una adunanza che si terrà

Venerdì 24 corr. a ore 7 3/4 prec.

nella sala dell'Associazione Patria (via del Pesce N. 4), gentilmente concessa, per prendere alcuni importanti accordi riflettenti le prossime elezioni direzionali.

Noto essendo il Vostro interessamento per il bene della nostra casta, si ritiene superfluo ogni altro eccitamento per il Vostro sicuro intervento.

Con tutta osservanza

Per il Comitato ristretto
Il presidente **Vidali Giuseppe**

*) Il presente s'intende rivolto a quei consenzienti che non avessero ricevuto l'invito direttamente.

N. 1601.

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso fino a tutto maggio p. v. al posto di medico-chirurgo-ostetrico per i sottocomuni censuari di Cherso, al cui posto va congiunto l'annuo onorario di cor. 3000, pagabili in rate mesili antecipate.

Gli aspiranti avranno da presentare le loro domande allegando alle medesime la prova della abilitazione nell'esercizio dell'universa medicina, della loro età, della cittadinanza austriaca, nonchè dei certificati di servizi precedentemente prestati.

Il Governo poi è intenzionato d'affidare al futuro medico la lotta antimalarica nell'isola di Cherso, con la quale il sanitario avrebbe per molti anni un sicuro e lucroso cespite di rendita.

Ulteriori condizioni più particolareggiate, riferibili ai doveri ed ai diritti del medico e del Comune, si possono rilevare dallo schema di controllo, ispezionabile in quest'ufficio comunale.

DAL MUNICIPIO DI CHERSO
22 aprile 1908.
Il Podestà
Dott. Gius. Petris, m. p.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Filodrammatico. Oggi serata «High-life» in onore della signorina Mary Fleur. Villani si produrrà in alcune nuove macchiette. Prossimamente serata eccezionale: «Un conflitto fra due Veneri».

Fenice. Questa sera, oltre al Maldacèa ed alla sua «troupe», si produrranno le eccezionali ballerine acrobate signorine Romanos, che vengono precedute da bella fama. Prossimamente «I duetti» Maldacèa-Di Landa.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Compagnia drammatica Della Guardia. Ore 8.15. *La moglie del dottore*, in 3 atti, di Silvio Zambaldi (nuova). - *Telemaco il disordinato*, farsa.

POLITEAMA ROSSETTI. Circo equestre R. Bisini. Ore 8. Rappresentazione con programma variato.

FILODRAMMATICO. Ore 8. Spettacolo di varietà della compagnia Villani.

FENICE. Ore 8. Spettacolo di varietà della compagnia Maldacea.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Tubi di ferro, e dubbio

Francesco Senizza, d'anni 21, da Trieste, cocchiere, ammogliato senza figli, comparve ieri dinanzi ai giudici accusato del crimine di furto.

L'accusa contro di lui era stata elevata sulla base della deposizione fatta dalla guardia dello «Stabilimento triestino di sorveglianza e chiusura», Giovanni Spopovich.

Il Senizza si protesta innocente.

Pres. Nel «piazzale delle doghe» lei, però, è stato?

— Sissignor, son andà col capofachin de Greinitz, a cior due vagoni de tubi per menarli nel deposito de via Carpison.

— Lei è cocchiere presso la ditta Greinitz, è vero?

— Sissignor; son de due ani e no go fato mai nissuna bruta azion.

— E' pagato a mese o a settimana?

— A settimana: go 26 corone e 40 centesimi de paga. Per mi me basta, e son contento.

— Mi dica: in che cosa consiste il suo lavoro?

— Eco, signor. Mi meno la merce, feramenta, quel che xe insoma; la vado a ritirar alla stazion e la meno nei depositi. Se xe assai roba, come in quel giorno, vado zo con due cari, se cariga un e mi vado via con quel; intanto i cariga quel altro che quando che torno 'l xe pronto, e cussì via.... Però ogni caro vien acompagnà dal capofachin che ga el biglieto andove che el nota quel che el me consegna.

— Dove venivano caricati in quel giorno i tubi?

— Da la parte del mar....

— Non è passato lei con un carro, sotto il «tunnel» e poi per la via Flavio Gioia?

— No signor, no son mai passado de là con carri.

— Le faccio presente che la guardia Spopovich dello «Stabilimento di sorveglianza e chiusura» dice di aver visto lei in compagnia di un altro individuo caricare i tubi della ditta Schnabl e poi dirigersi col carro verso la via Flavio Gioia.

— Mah! che el disi quel che el vol. Mi no son passado per de là, xe bon testimonio el Pellegrini che iera sempre vizin de mi, in quel giorno.

— Sentiremo anche il Pellegrini. Ma non si ricorda lei che, quattro giorni dopo, la guardia Spopovich ebbe a dirle di averlo veduto caricare i tubi?

— No xe vero. Mi quatro giorni dopo, son andà de novo a ricever tubi, e go osservà che la guardia me guardava tuto el tempo. Tuto in t'un la me ga domandà se gavessi menà via mi i tubi; e mi ghe go risposto de no.

Dif. avv. Krammer. Il Pellegrini lo accompagnava sempre?

— Sì signor, el me acompagnava fina a la porta.

Vien fatto entrare Giovanni Spopovich, il quale depone in tedesco, confermando il rapporto fatto; che, cioè, stando alla distanza di cento passi, vide il Senizza ed un altro caricare i tubi di proprietà della ditta Schnabl. Egli sostiene con calore di non essersi ingannato, conoscendo, dice, il Senizza da due anni, di averlo visto di continuo lavorare alla caricazione e trasporto di merci per la ditta Greinitz.

L'accusato vuole spiegazioni:

— Go sentì che 'l tambasca per difizile, ma capido no go gnente se no i me spiega.

— C'è poco da fare dello spirito, sa.... Dice di averlo visto coi propri occhi a caricare i tubi.

— E mi digo che no iero mi!

A questo punto il tedesco capisce l'italiano e risponde:

— Ma sci, no ga mi vistado lei? no ga mi dito lei se con tanta festa lei lavorar in tufe de lori soli?

Pres. Ha inteso? cosa ha da dire ora?

— Mi signor, ghe digo che lui el sbaglia. Che fussi la ultima ora che vivo, se xe vero quel che el disi!

— Lasci andare questi giuramenti! Il teste sostiene e ha giurato di dire il vero.

— Sì, sì, signor, e sce vero. Cvesto cva de Greinitz, le ga ciolta le tante e tante dube de fero.... Mi ga visto.

Dif. avv. Krammer. Permetta un'osservazione, signor presidente. Il testimonio sostiene di conoscere benissimo l'accusato, di averlo visto prendere i tubi; e come va che attese sei giorni a farlo arrestare?

Pres. Lo Spopovich fece il suo rapporto il giorno dopo al suo superiore, e questi, prima di sporgere denuncia, attese che il fatto venisse appurato.

Dovrebbe essere inteso il teste Pinti, rappresentante della ditta Schnabl, ma, non essendo egli comparso, si rinuncia alla sua deposizione e si passa a sentire il teste Schironi.

Lo Schironi è già in sala: e vi si trova dal principio del dibattimento.

— Come! - gli dice il presidente - lei è stato presente a tutto il dibattimento?

— Ma io, signor presidente, non sono qui per testimoniare, sono venuto per rappresentare la Direzione delle Ferrovie, costituitasi parte civile, e per chiedere, in caso che l'accusato fosse riconosciuto colpevole, il risarcimento del danno.

Chiarito così l'incidente, vien fatto entrare il teste Giovanni Pellegrini, proposto dalla difesa.

Il Pellegrini narra:

— Iera le feste dei Santi, e in causa de premura semo stadi pregadi, mi e 'l Senizza, de trasportar nel magazin de via Carpison, i tubi che iera in stazion. Semo partidi coi due cari, fora del magazin ale oto de matina e 'l Senizza xe sta sempre con mi. E xe impossibile che el gabi podesto carigar altro, fora che la roba nostra.

— Lei fu sempre vicino al Senizza?

— Sì signor, e io go acompagnà ogni volta fina su la porta, e là ghe davo el biglieto de consegna....

— Cosa ha da dire lei, Spopovich?

— Eh! eh! - fa lo Spopovich. - Mi ga dito Senizza solo, duto solo, con caro solo, cior le dube....

L'avv. Krammer dimette un certificato di ottima condotta rilasciato al Senizza dalla ditta Greinitz.

Il Senizza risulta incensurato.

Il dif. avv. Krammer domanda sentenza di assoluzione, sostenendo che la guardia Spopovich abbia potuto sbagliare.

La Corte manda assolto il Senizza, essendosi trovata nel dubbio circa la sua colpa, affermata da un teste e negata dall'altro.

Per... non aver costruito un forno

Giuseppe Iaklin, d'anni 60, da Gradisca, ex-fornaio e ora costruttore di forni da pane, si trovava nel febbraio scorso a Castua. Il fornaio Antonio Paich gli domandò se gli avrebbe costruito un altro forno.

— C' no la vol altro, caro sior Paich, son qua a sua disposizion. Che forno la vol, grando o picolo?

— Cossa me vigniria a costar un grando?

— Eh! per farlo in ordine ghe vol setezento corone, almeno: ma el vien bulo!

— Mi ghe ne dago siezento.

— No se pol, benedeto; faremo siezento e zinquanta....

— Nè la sua nè la mia, ghe ne darò siezento e vintizinque.

— Femo conto tondo, siezento e trenta: e la ga el forno che podarà servir per lei e per i sui disendenti...

Il contratto venne stipulato ed il Paich si mostrò soddisfatto del progetto fatto dal Iaklin. Si trattava ora di accingersi alla costruzione del forno; bisognava, però, ordinare il materiale. Il Iaklin pochi giorni dopo si presentò al Paich:

— Caro sior Paich, la roba xe qua domani; pierecote, gradelade, portele, zimento e tuto; go pensado de far vignir tuto in t'una volta per disbrigarse prima.

— Bravo sior Iaklin, la ga fato ben. Eh! savevo mi che me gavevo messo in bone man!

— Mi digo! solo bisogna pagar la roba, caro sior Paich....

— Subito?

— Eh! za; la vedi, mi go qua la fatura e se no se paga, no se pol ritirar el material, perchè quele mostre de fabriche vol esser pagade al momento de la consegna.

E fece vedere al Paich una fattura.

— Ghe vol che la me dia trezento e trentazinque corone.

— Anche le zinque?

— Eh! anca quele: qua no ghe xe sconti, caro sior Paich.

— Ben, ben; la vegni alora de mi che ghe darò le corone; ma me racomando che el lavor sia fato in ordine.

— Per quel, la xe in t'una bota de fero, caro sior Paich, i forni che fazo mi, no i sbaglia; i rosti el pan anche senza fogo!

Il Paich sborsò la somma chiesta; ma ebbe un bell'attendere il forno. Il Iaklin, appena incassate le corone, era partito e non si fece più vedere. La fattura da lui esibita al Paich era falsa!

Fu sporta denunzia e il Iaklin, arrestato lo scorso marzo, non aveva più un soldo!

Ieri, accusato di truffa, comparve dinanzi ai giudici e confessò il fatto.

Gli appiopparono 5 mesi di carcere duro.

La catena del macchinista

Eugenio Fernbach, d'anni 19, da Trieste, essendo stato sbarcato da un piroscafo sul quale prestava servizio come cameriere, era rimasto disoccupato, ed era a corto di quattrini. Il 12 marzo scorso egli gironzava sulle rive, quando scorse sul faro i segnali di «prima vista», di un grande piroscafo. Attese per vedere quale fosse la nave segnalata: Era il «Selinunte» della Navigazione Generale Italiana.

— Giusto ben - pensò il Fernbach. - A bordo de sto batel xe un machinista che lo conosso. Co' i se sarà acostadi, andarò a farghe visita.

E così fu; non appena furono calati i «ponti», il Fernbach andò a salutare il suo conoscente, che lo trattò cordialmente.

— Son contento di averlo visto - disse il macchinista al Fernbach; ma ebbe però ben presto a pentirsene. Tornato in cabina per mutarsi di vestiti, si accorse che gli mancava la catena d'oro dell'orologio, che gli era costata 60 corone.

Sceso a terra, corse subito alla Polizia, a denunciare il furto.

Il Fernbach fu arrestato; e, messo alle strette, confessò il furto. Richiesto dove fosse andata a finire la catena, disse di averla impegnata per 14 corone e di aver venduto il biglietto di pegno per 3 corone.

La Corte ieri, ritenendo il valore della catena inferiore alle 50 corone, condannò il Fernbach, anche in vista di numerose mitiganti, per contravvenzione di furto a soli 5 giorni d'arresto rigoroso.

★

Presiedeva il cons. aul. cav. de Defacis; giudici: Andrich, Lion e Quarantotto. P. M. il sost. Proc. di Stato dott. Zumin.

MARINA E NAVIGAZIONE

Un nuovo piroscafo costruito a Lussinpiccolo.

Dal cantiere navale del sig. Marco U. Martinolich è stato consegnato alla Società «Ungaro-Croata» di Fiume il nuovo piroscafo «Szamos», di 500 tonnellate di stazza. Lo «Szamos» è un battello-salone molto elegante e arredato col massimo «comfort» per viaggi costieri. Ha un vasto e ben arieggiato salone lungo 18 metri e largo 4.50 e capace di 100 persone a sedere per la prima classe. In altro salone di seconda classe trovano comodo posto altri 60 passeggeri. Lo «Szamos» è lungo 38 metri per 6 di larghezza, ed ha una macchina a triplice espansione, che gli imprime la velocità regolare oraria di 13 miglia. Al viaggio di collaudo, cui assistettero i membri tecnici e amministrativi dell'«U.-C.», con a capo il presidente sig. Sigismondo Copaitich, lo «Szamos» raggiunse la velocità oraria di 14 miglia.

Avvisi ai naviganti.

Adriatico. Golfo di Fiume. Faro di Portorè. - Essendo compiute le riparazioni all'apparato rivolgente del faro di Portorè, questo ha ripreso l'anteriore sua normale caratteristica, cioè: luce fissa naturale con lampi ogni 3 minuti.

Porto Corsini. Informazioni. - E' stato constatato che i fondali nel canale d'accesso a Porto Corsini sono attualmente inferiori a quelli segnati sul piano; in direzione dell'asse del canale si riscontrarono fondali minimi di circa m. 3.5. Una draga sta ora eseguendo lavori di scavo in detto canale.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Bucovina» da Costantinopoli e Brindisi con 46 pass., «Almissa» da Cattaro e scali con 47 pass., i pir. ital. «Ravenna» da Ravenna con 42 pass., «Entella» da Genova e Ancona; il veliero elien. «Crina» da Civitavecchia; il veliero ital. «Pasquale Padre» da Bari; i pir. a.-u. «Hungaria» da Metcovich e scali con 30 pass., «Szapary» da Marsiglia e Fiume, «Zora» da North Shields, «Jadro» da Spalato, «Risorto» da Sebenico e Zara, «Lapad» da Venezia, «Carlo» da Bona; «Biocovo» da Spalato e scali con 18 pass., «Stefania» da Fiume.

Partirono: i pir. del Lloyd «Wurmbrand» per Cattaro, «Thetis» per i porti della Dalmazia e l'Albania, «Habsburg» per Brindisi e Alessandria, «Metcovich» per Venezia; i pir. a.-u. «Petka» per Spizza, «Arpad» per Valenza, «Gilda» per Fiume, «Bitinia» per Costantinopoli, «Triglav» per Metcovich; i pir. ital. «Coloniale» per Catania, «Vasta e Guarrera» per Fiume; il pir. germ. «Bagdad» per Amburgo; il veliero ital. «La Famiglia» per Patrasso.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Franconia» arrivò ieri 23 ad Alessandria; «Ellenia» ieri 23 a North Shields; «Perseveranza» passò Gibilterra il 19 diretto a Trieste; «Koloszvar» arrivò il 21 a Glasgow; «Deak» partì il 18 da Cardiff per Fiume.

Lloydiani. «Medea» proseguì il 22 da Corfù per Trieste; «Silesia» diretto a Trieste proseguì il 22 da Aden per Suez; «Hungaria» proseguì il 22 da Durazzo per Trieste; «Vindobona» da Calcutta arrivò il 22 a Fiume.

Festa cittadina e vigilia d'elezioni a Pirano

Pirano, 23. Domani venerdì la nostra città festeggia, con tradizionale splendore, il patrono San Giorgio, e sabato si iniziano le elezioni comunali, tante volte differite per i maneggi degli agitatori clericali. Così la festa del «cavaliere San Giorgio» è quest'anno vigilia d'armi: i cittadini traggano da questa coincidenza auspicio di vittoria per l'onore e il progresso del paese. E' l'antico valore di Pirano che la figura di San Giorgio sintetizzò nei secoli; ed è per l'onore di Pirano, per le sue tradizioni di pace e di concordia, di libertà e di progresso, che sabato s'ingaggia un'aspra battaglia.

Il Comitato democratico cittadino presenta candidati degni della fiducia degli elettori. La lista avversaria è invece condannata dalla candidatura del deputato Spadaro, che è divenuto ormai il simbolo della discordia tra figli della stessa terra, fra membri della stessa famiglia.

Sabato sono chiamati a votare tutti gli aventi diritto nel III corpo dimoranti nei sottocomuni di S. Pietro dell'Amata, Castelvenere, Salvore, Padena, Villanova, più tutti gli elettori domiciliati fuori del Comune locale. Per domenica 27 corr. sono chiamati a votare gli elettori del III corpo abitanti nel territorio propriamente detto e precisamente tutti gli abitanti della campagna non domiciliati nella città.

Gli elettori che in questi due giorni si presenteranno alle urne, abbiano presenti le buone relazioni che sempre corsero fra sottocomuni e suburbio della città; pensino che abitanti delle campagne limitrofe e cittadini sono tutti piranesi, i quali per il bene del loro paese devono votare e voteranno per i proposti del Comitato democratico cittadino.

Il movimentato congresso della Banca popolare di Pola

Pola 23. Oggi, nel pomeriggio, dalle 2 alle 5, nella sala Apollo, si tenne il congresso della Banca popolare di Pola. Presiedeva l'avv. Bregato, il quale ricordò che la Banca popolare sorse nel 1906 a completamento della civica Cassa di risparmio la quale non poteva corrispondere che per operazioni maggiori e di lunga scadenza. La Banca progredì ed estese la sua attività anche alla vicina Dignano, e l'agenzia colà eretta gode la simpatia di quella popolazione. Ricorda la crisi finanziaria del 1907 e l'affare Lorenzetto in causa al quale la Banca potrà avere una sofferenza eventuale di corone 8000. La questione è però ancora «sub judice». Ad onta delle difficoltà, l'istituzione cittadina ha progredito e il giro di cassa fu di quattro milioni e l'utile di oltre seimila corone. Gli azionisti allora in numero di 40, ora sono 350, perciò fu indetto il congresso odierno essendo tutti i direttori dimissionari.

L'avv. Bregato invita indi il direttore della Banca ad esporre il conto bilancio che ha nell'attivo cor. 257.185.48. Il capitale sociale è costituito da cor. 84.000, l'utile della gestione è di cor. 6064.83, che l'avv. Bregato propone di devolvere al fondo di riserva onde consolidare l'istituto che ha bisogno di credito.

Il signor Tomaso Fonda propone di devolvere il solo 10 per cento al fondo di riserva, il resto agli azionisti vecchi. E' appoggiato dal signor Simone Rocco.

Prendono la parola i signori Oscarre Rossi, L. Benussi, L. Bernardis, Giuseppe Michlstädter ed altri, i quali tutti appoggiano le proposte del Consiglio d'amministrazione di devolvere l'utile al fondo di riserva. La discussione è animatissima e lunga, finchè si grida: «Ai voti, ai voti!» e le proposte di approvare il bilancio e

di passare l'utile al fondo di riserva sono votate a maggioranza.

Si passa alla proposta modificazione dello statuto consorziale. Il presidente propone la riforma dello statuto in due punti. Si tratta più di una questione di forma che essenziale. Il signor V. Rea vorrebbe un'altra modificazione cioè che la nomina del presidente e del vicepresidente del Consiglio d'amministrazione segua da parte dell'assemblea anzichè da parte del Consiglio stesso.

Presidente: Non è all'ordine del giorno tale argomento e lo statuto dice chiaro che modificazioni dello statuto devono essere presentate quindici giorni prima.

Rea insiste, trattandosi di una modificazione dello statuto come le altre poste all'ordine del giorno.

Dott. Glezer: Gli pare che lo statuto sia impreciso. L'apertura stessa della discussione sulle modificazioni dà diritto all'on. Rea d'interloquire e di fare le sue proposte.

Rossi Oscarre: crede inutile la proposta Rea: tutte le persone e non il solo presidente ed il vicepresidente devono essere di fiducia dell'assemblea.

Martinolich: Si richiama ai paragrafi 25 e 28 dello statuto che non permettono proposte sullo statuto se non presentate in antecipazione. La proposta Rea è una proposta a sè e non può venire considerata come le altre in presentazione.

Nicolò Martin: Gli sembra che lo statuto sia difettoso e contenga disposizioni che cozzano una con l'altra. Vorrebbe che nel prossimo congresso siano messe a discussione tutte le necessarie riforme dello statuto. Gli stessi legali si esprimono in modo diametralmente opposto! (ilarità).

Parlano ancora il dott. Devescovi ed altri e replica il signor Rea. Voci: «Chiusura, chiusura!». Il presidente mette a voti la chiusura della discussione che è accolta. Sono pure accolte le proposte di modificazione dello statuto presentate dal Consiglio.

Si sospende la seduta per cinque minuti per la nomina delle cariche sociali. La votazione viene fatta una volta e poi, per vizio di forma è fatta una seconda. Il presidente proclama il seguente esito:

Membri effettivi del Consiglio d'amministrazione: Giorgio Benussi, Antonio Bolmarcich, avv. Giuseppe Bregato, dott. Raimondo Debeuz, Carlo Corrado Exner, Giuseppe Michlstädter, Ermenegildo Poduie, Enrico Pregel, Leonardo Rocco, avv. Domenico Sbisà; membri sostituti: Ernesto Alessandrino, Domenico Fabretto, Celeste Franceschini, Giovanni Pauletta, Massimiliano Toriser; commissione di sconto: membri: Andrea Benussi fu Valerio, Luigi Dejak, Antonio Lenuzza; sostituti: Epifanio Durin e Carlo Martinuzzi; comitato di revisione: membri: Antonio Brandestini, Biaggio Cibibin, dott. Angelo Devescovi; sostituti: Giuseppe Boccasini e Giovanni Petris.

Succede un vivace incidente fre due signori, uno dei quali accusa l'altro di aver votato due volte. Il notaio dott. Debeuz fa la constatazione che il primo si trova in errore. L'incidente è in breve chiuso.

Lirussi: A proposito della proposta Rea che dovrebbe venire, secondo lui trattata appena ora all'eventualia, dice che il congresso deve eleggere il presidente del Consiglio d'amministrazione, il quale così sarebbe chiamato a rispondere per l'operato a tutta l'assemblea. Si ripromette che la Banca popolare in seguito all'odierno movimentato congresso diventi veramente popolare e faccia il bene della città.

Avv. Bregato, presidente: L'istituzione è sorta con lo scopo di fare il bene di Pola ed ha basi democratiche. Gli statuti della Banca hanno i principî manifestati dal signor Lirussi: ogni azionista ha diritto a un solo voto senza riguardo al numero delle azioni e si favoriscono poi in prima linea coloro che chiedono importi piccoli di denaro. Non si offende per la proposta Rea caldeggiata dal signor Lirussi, ma crede meglio che sia rimessa per studio e riferta al Consiglio non potendo essere oggi essa oggetto di deliberazione.

Lirussi: E' d'accordo che la proposta Rea formi oggetto di discussione e deliberazione nel prossimo congresso.

Rossi Oscarre: Propone e l'assemblea accoglie un ringraziamento alle persone oggi uscenti di carica.

Il congresso è indi chiuso.

Per lo sviluppo di Grado

Sciopero di cantori ecclesiastici

Grado, 23. L'altra sera, per iniziativa dei medici dott. Marinaz e dott. Oranz si radunarono nella sala Grignaschi tutti gli albergatori, possidenti, proprietari di case, allo scopo di gettare le basi di una Società tendente a migliorare e sviluppare le condizioni della città quale luogo di cura, favorire la venuta dei forestieri ecc., insomma attivare una buona parte di quelle incombenze che avrebbe dovuto fare la defunta commissione di cura. L'assemblea accolse la proposta con grato animo e nominò una commissione formata dei signori dott. Marinaz, dott. Oranz, dott. Tarlao, Giovanni Marchesini, cons. Tommaso Giacomo Fonzari e Giovanni Corbatto fu Giacomo, per la compilazione degli statuti sociali.

* Il sig. Delmonaco, di Trieste, ha fatto trasportare qui due imbarcazioni con motore a benzina, capaci di 20 persone, per adibirle una al trasporto di passeggeri da Grado alle isolette dell'estuario lagunare, la seconda da Aquileia a Grado e viceversa.

* I cantori del Duomo hanno fatto sciopero. Nella seconda festa di Pasqua si rifiutarono di cantare tanto alla messa quanto ai vesperi. Causa dello sciopero: il meschino annuo compenso che ricevevano dai fondi ecclesiastici. Sin'oggi non è stato raggiunto il componimento.

La Dieta dalmata sarà sciolta

Società Filarmonica - Sciopero

Zara, 22. La Dieta non verrà convocata, ma sciolta ed indette le nuove elezioni. Il progetto di legge linguistico, a quanto si dice, è pronto, e, naturalmente, favorevole, con la solita generosa larghezza, ai croati. Solo che la croatizzazione di alcuni uffici amministrativi e contabili seguirebbe da qui a parecchi anni. Croatizzazione ora e sempre tecnicamente innaturale, poichè lo scrivere in croato, in termini ufficiosi e in linguaggio di contabilità e di posta e di dogana, è difficile agli stessi croati.

* A presidente della locale «Società Filarmonica» e in sostituzione del signor Maddalena, che si è domiciliato a Trieste, venne eletto il sig. Simeone Palisca.

* Gli scaricatori di santorino del piroscafo di bandiera greca «Zeus», hanno fatto sciopero, dopo due giorni di pacifico lavoro. Essi pretendono di non lavorare in stiva alla riempitura dei sacchi e di avere aumentata di una corona la mercede giornaliera.

PER UNA SCUOLA MEDIA ITALIANA A FIUME

Alla manifattura tabacchi - Sciopero e serrata

Fiume, 22. In una delle ultime sedute del Consiglio cittadino l'on. dott. Gigante presentò una mozione per la creazione a Fiume di una Scuola media italiana, della quale si sente vivo bisogno. La mozione, appoggiata dal voto unanime dei consiglieri, è passata al Consiglio scolastico, che nella sua seduta di stasera se ne occupò diffusamente. Il Consiglio accettò unanime la mozione e incaricò una sottocommissione, composta dai signori dott. I. Baccich, dott. L. Lenaz, prof. C. Murgoni e prof. R. Pizzetti, di raccogliere il materiale necessario alla concretazione di proposte definitive.

* Alla Procura del re sono stati denunciati una serie di furti di tabacco, tubetti e scatole da sigarette, commessi recentemente da ignoti. La refurtiva è rilevante. Il commissariato di polizia ha incamminata l'inquisizione penale contro gli ignoti autori dei furti in parola e contro tre donne imputate di ricettazione.

* Tutti i lavoranti sarti si sono messi in sciopero chiedendo aumento di mercede. Il Consorzio dei sarti riunito a seduta, deliberò di respingere le pretese esagerate dei lavoranti, di proclamare la serrata e di non accettare commissioni finchè lo sciopero non sarà cessato. Già oggi furono respinte le ordinazioni fatte dai clienti.

Decapitazione.

Una parola semplice: *Intero!*
Eppur, nevvero?
In quelle sillabe ha ognun trovato
Vasto un mistero,
Profondo, immenso,
Al par d'un *tutto decapitato*.

Spiegazione del giuoco precedente:
DOLO. ORO. ROSA. DOLOROSA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Mutui.

Cor. 40.000 al 6% a peso d'uno stabile in Chiadino - città - e cor. 44.000 al 5½% a peso d'uno stabile in città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 23 Aprile. – (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 633.—, Staatsbahn 692.—, Alpine 683.50, Lotti turchi 187.50. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 198.40 (198.50), Disconto 175.25 (175.10).

Parigi apertura dell'Italiana 103.65 poi sino —.—, Chiusa francese 96.45 (96.40), Italiana 103.65 (—.—), Spagnuola 93.66 (93.70), Banche Ottomane 725.— 727.—) Rio Tinto 1606 (1605), Lotti turchi 179.50 179.50).

VIENNA 23 (Dopo Borsa). Credit 633.7, Credit Ungh. 742, Bankverein 525.25, Länderbank 435.75, Staatsbahn 691.75, Lombarde 140.25, Alpine 683.50, Rima 553.50, Carpazi 530, Schodnica 480, Lotti Turchi 187.75, Russo 1906 94, Hirtenberger 995.

GENOVA 23 (Chiusa). Rendita 103.98, Banca d'Italia 1233, Commerciali 762, Credito 546, Bancaria 112, Meridionale 679, Mittel 392, Terni 1388, Ferriere 249, Savona 363, Elba 466, Raffineria 384, Aedes 83.50, Kerka 462.

PARIGI 23 (Dopo Borsa). Francese 3% 96.47, Russo 5% 98.30, Spagn. 4% 93.65, Rio Tinto 1606, Cape Copper 172, Tharsis 147, De Beers 274.50, Rand Mines 134.50, East Rand 82.75, Goldfields 73.50, Hartmann 468, Lotti Turchi 179.50, Saragosse 380, Nord Esp. 282.

Listino. Napol. 19.09 a 19.12½, Zecch. 11.25 a 11.36, Lire sterline 23.96 a 24.02, Londra 240.10 a 240.75, Francia 95.55 a 95.75, Italia 95.55 a 95.75, Banconote italiane 95.55 a 95.85, Germania 117.50 a 117.80, Banconote germaniche 117.50 a 117.80, Rend. austr. carta 97.60 a 97.90, Rendita austriaca in corone 97.60 a 97.90, Rendita ungherese in Corone da 93.25 a 93.56, Credit 632.25 a 634.25, Italiana 102.— a 102.70, Staatsbahn 690.— a 692.—, Lombarde 139.— a 141.—, Lotti turchi 186.— a 189.—.

Parigi 23. Chiusa. Rendita francese 3% 96.45, Rendita ital. 3¾% 103.65, Rendita Spagnuola esterna 93.65, Azioni Banca ottomana 725.—.

Parigi 23. Chiusa. Ferrate austr. 742.—, Lombarde 148.—, Rendita Turca unif. 94.75, Cambio Londra 251.25, Rendita austr. in oro 98.20, Rend. ungh. in oro 4% 94.70, Länderbank 460.—, Lotti Turchi 179.50, Banca di Parigi 1447, Meridionali ital. 680.—, Azioni Rio Tinto 1606.

Londra 23. (Cambi Chiusa). Consolid. 86¾, Lombardi 5⅝, Argento 25 1/16, Rend. Spagnuola 92¼, italiana 102½, Cambio su Vienna 2435. Sconto di piazza 2⅝.

Francoforte 23. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 198.50. Ferrate dello Stato 147.90, Lombarde 24.70.

Caffè. *Amburgo* 23. (Chiusa). Santos good average per maggio 31.50, per settem. 32.—, per dicembre 32.25, per marzo 32.50.

Havre 23. (Chiusa). Santos good. average per maggio (per 50 chilogrammi) a fr. 41.25, settem. 40.75.

Nuova York 23. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato.

Cotoni. *Liverpool* 23. Mercato fiacco. Tendera in Dochets —. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 9000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Aprile 490/100, Aprile-Maggio 484/100, Maggio-Giugno 484/100, Giugno-Luglio 484/100, Luglio-Agosto 483/100, Agosto-Settembre 477/100, Settembre-Ottobre 470/100, Ottobre-Novembre 465/100, Novembre-Dicembre 462/100, Dicembre-Gennaio 452/100.

Petrolio. *Anversa* 23. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 23. Ravizzone per mese corr. 82.50, per maggio 83.—, maggio-agosto 82.—, settembre-dicembre 81.—. calmo

Segala. *Parigi* 23. Mese corrente —.—, per maggio 16.65, per maggio-agosto 16.90, per settembre-dicembre 16.50. staz.a

Frumento. *Parigi* 23. Mese corrente 22.85, per maggio 22.55, per maggio-agosto 22.40, per settem.-dicembre 22.20. staz.o

Farina. *Parigi* 23. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.—, per maggio 29.30, maggio-agosto 29.40, settembre-dicem. 29.40. calma

Spirito. *Parigi* 23. Per mese corrente 47.25, per maggio 47.25, maggio-agosto 48.—, settembre-dicembre 41.50. calmo

Zucchero. *Parigi* 23. Greggio da 88° uso nuovo 29.50-29.75, calmo, bianco per mese corr. 32⅜, per maggio 32½, per maggio-agosto 32¾, ottobre-genn. 30⅝. Raffinato 62.50 a 63.—. fiacco

Amburgo 23. (Chiusa). Per aprile 23.70, maggio 23.75, giugno 23.75, per luglio 23.86, per agosto 23.85, per settem. 23.20. calmo

Londra 23. Java a scell. —.—, Rape greggio a sc. 11 13/16. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). -Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 23 aprile 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de Nav	Data	Osservazioni
1	Albania	24	Caricazione
1a	Uniform	28	Scaricazione
1b	Ravenna	25	Caricazione
3	Africa	25	Scaricazione
6	Semiramis	30	»
9	Carniolia	24	»
12a	Laura	25	»
12b			
13a	Entella	25	»
13b	Salzburg	25	Caricazione
14	Baron Kemeny	29	Scaricazione
17	Sempre Avanti	24	»
21	Edoardo Musil	26	»
22	Dardania	25	»
23	Margherita	27	»
24	Szapary	24	»
25	Posanka	3	»
Molo I	Gardenia	29	»
» II	Aquila	24	Caricazione
Molo IV	Quarnero	27	Scaricazione
» IV	Triglav	24	»
» 0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

†

GIUSEPPE PÖLTL

I. r. ispettore sup. di dogana
fregiato della Croce d'oro del merito con la corona

spirava questa mane dopo lunghe sofferenze.

La figlia **Bice** mar. **Fonda,** il genero **Riccardo Fonda,** la nipote **Nives,** nonchè **Rodolfo Erber** e **Aurelia,** figliastra, addoloratissimi, partecipano sì grave perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Sabato 25 corr. alle ore 10.30 ant., movendo il convoglio funebre dalla casa N. 6 di via Giulia.

TRIESTE, 23 Aprile 1908.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

IL PRESENTE ANNUNZIO SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

TERESINA MARIOTTI

spirò questa mane dopo lunga e penosa malattia, lasciando nel profondo dolore i fratelli **Giovanni, Vittorio** e **Giuseppe,** come pure le dolenti cognate.

Di tanta perdita dànno parte agli altri congiunti, amici e conoscenti.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI ragazzo con piccola paga, per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 5315

CERCASI donna di servizio per tutto il giorno, via Geppa 6, II, sinistra. 5465

CERCASI prontamente brava prestaservizi per tutta la mattina. Indirizzo al Piccolo. 5528

CERCASI domestica per lavori di casa e sappia cucinare; rivolgersi Acquedotto 91, quarto piano, sinistra. 5518

CERCASI garzona stiratrice. Via Capitelli 28, p. I. 5507

CERCASI brava domestica, trattamento famigliare, buon salario. Via dello Scoglio, Villa Palma. 10990

CERCASI **abile piazzista, bene introdotto presso commestibilisti, per articolo prima necessità. — Offerte con referenze Piccolo «Industria 138.»** 11320

CERCASI giovane domestica italiana. Indirizzo Piccolo. 5738

CERCASI garzona sarta da uomo. Via Nuova 24, piano I. 11304

CERCASI contadino a buone condizioni. Giovanni Boccaccio N. 7, porta 8. 11288

CERCASI brava mezza lavorante sarta donna. Alessandro Volta 2, III piano. 11293

CERCASI garzona sarta donna con paga. Caserma 16, IV p. 11275

CERCASI domestica due persone brava cucinare e stanze, attestati lunghi servizi, presentarsi dopopranzo Giulia 5, porta 20. 11281

CERCASI abile macchinista in biancheria. Piazza Grande 6, porta 23. 11286

CERCASI donna servizi 2 ore mattina, 2 dopopranzo. Via Ruggero Manna 3, IV piano. 11280

CERCASI giovane laborioso per industria in campagna, chiedesi buona conoscenza contabilità, bella scrittura e possibilmente tedesco. Indispensabile buone referenze. Indirizzo al Piccolo. 5649

CERCASI garzona calzolaia. Via Bellini 13. 5647

CERCASI ragazzetta per bambina di tre mesi per le ore pomeriggio oppure donna. Via Chiozza 43, p. IV. 1124

CERCASI garzona sarta donna con paga. Maiolica 12, p. II. 5654

CERCASI acquisitore bella presenza per impianti elettrici provvigione e paga. Indirizzo Piccolo. 5640

CERCASI praticante di buona famiglia per speditore. Offerte «Volonteroso» Piccolo. 5655

CERCASI cuoca semplice italiana. Piazza Tommaseo 4, III, dalle 9-12. 5652

CERCASI fattorino quindicenne per servizio interno. Offerte sub «Grande ufficio» al Piccolo. 5660

CERCANSI ragazze e garzona sarte donna. Toro 11, 3 p. 11240

CERCASI prontamente servetta per piccola famiglia con un bambino. Farneto 60, pt. 11237

CERCASI ragazzetta sarta donna o bianco, lavoro stabile, a giornata. Indirizzo al Piccolo. 5685

CERCASI donna di servizio per tutta la mattina. S. Francesco 4, piano II, porta 6. 11238

CERCANSI lavorante sarta donna, e garzona con paga. Olmo 2, IV. 5699

CERCANSI operai manovali prontamente per lavori ferroviari, buonissima paga. Rivolgersi alla cucina popolare Veneziana, via Riborgo N. 5. 11254

CERCASI signorina, signora, sana, seria, attiva, conoscenza tedesco, cognizione articoli ricamo. Offerte Piccolo sub «Verdecigno». 5704

CERCASI ragazza prestaservizi dalle 7.30 alle 12. Indirizzo al Piccolo. 5683

CERCASI abile lavorante calzolaio lavoro uomo. Indirizzo al Piccolo. 5751

CERCASI prontamente brava domestica buoni attestati. Indirizzo via Nuova N. 9 dalla portinaia. 5757

CERCASI conduttore per primaria birreria (forte lavoro birra). Caffè Moncenisio. Babini. 11311

CERCASI sarta biancheria commissioni settimana. Giuseppe Gatteri 27, porta 3. 11313

CERCASI donna servizi. Madonnina 11, secondo piano, porta 4. 11315

CERCASI garzona sarta donna. Via Scorzeria 11, piano terzo. 11316

CERCASI domestica per tutti lavori. Acquedotto 75, IV, sinistra. 5747

CERCASI prontamente ragazzo svelto. Calzoleria Mödling, Corso 27. 5754

CERCASI prontamente mezza cameriera oppure donna servizio capace anche stirare, cucire. Corso 14, piano II. 5742

CERCANSI abili lavoranti calzolai da uomo e donna. Indirizzo al Piccolo. 5743

CERCASI domestica piccola famiglia, 20-22 cor. Giorgio Galatti 14, II. 5631

CERCASI domestica brava, preferibilmente tedesca. Giosuè Carducci 34, II, destra. 5634

CERCASI brava mezza lavorante sarta da signora. Torre bianca 18, III. 11212

CERCASI BAMBINAIA FRIULANA giovane, per bambino lattante. Presentarsi via Massimiliana 15, I piano, porta 3. 5679

CERCANSI tre abili lavoranti a macchina. Lavoratorio biancheria via Artisti 3, III. 48

MEZZO facchino cercasi. Offrirsi via Geppa 15, deposito vini. 5712

BOTTAIO (giovanotto) che servirebbe anche da facchino cercasi. Offrirsi via Geppa 15, deposito vini. 5712

CERCO per fuori cuoca hotel, sottocuoca, diverse cameriere restaurant, domestica, bambinaia. Agenzia Merlo, piazza Santa Caterina 8. 5752

CUOCA di bella presenza capace e sana cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5691

CERCO sarta, lavorante di bianco. Indirizzo Piccolo. 5664

CERCO per Turchia bonne non giovane che parli francese. Agenzia via Caserma sedici. 11107

GARZONI falegnami buona paga cercansi. Indirizzo al Piccolo. 5320

OSTERIA cercasi cuoca che prendesse conto proprio cucina. Indirizzo Piccolo. 5422

GIOVANETTO **di sana costituzione e buone referenze, trova pronto collocamento per lavori scrittoio, dogana e magazzino. Preferibile se con cognizioni di lingua tedesca. Prima paga corone 30 mensili. Offerte sub «Pronto» al Piccolo** 11132

RAGAZZO cercasi prontamente per cartoleria chincaglie. Indirizzo Piccolo. 5679

DONNA pratica governo casa cercasi alcune ore giornalmente quale prestaservizi. Indirizzo Piccolo. 5728

RAGAZZO **sano, svelto 14-16 anni cercasi per distribuire stampati. Presentarsi con libretto di lavoro. Indirizzo al Piccolo.** 5050

LAVORATORIO sarta donna cerca mezze lavoranti, accettansi paganti. Ireneo 5, porta 13. 11264

IMPIEGATO fiducia stabile occupazione libero nel pomeriggio cerca amministrazione stabili, riscossione affitti, ovverosia occupazione dalle 4—7, miti pretese. Offerte «Fiducia 25» Piccolo. 11213

SIGNORINA **buona famiglia cercasi quale cassiera. Negozio Velicogna, Piazza Borsa 9.** 11223

BAMBINAIA possibilmente friulana cercasi. Via Stadion 20, portinaio. 11282

ABILISSIMA macchinista calzolaia per deposito pellami cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5672

DOMESTICA pratica cucinare, paga 24 corone cercasi. Alessandro Volta 2, primo piano. 11243

CERCASI per stanze pulita ragazza tedesca per tutto il giorno oppure stabile. Indirizzo Piccolo. 5731

BAMBINAIA giovane affezionata cercasi. Giosuè Carducci 34, terzo, destra. 5675

BAMBINAIA pratica sana cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5695

SERVETTA sana cercasi prontamente. Via della Fornace 3, I piano. 11207

CONTABILE bilancista perfetto cercasi pel pomeriggio. Offerte al Piccolo «Calligrafo». 11226

OFFRESI parrucchiera abile prezzo mitissimo. Via Gatteri 44, porta 16. 11274

OFFRESI perfetta dattilografa con conoscenza della lingua italiana e tedesca. Offerte sub «100» Piccolo. 11294

CHAUFFEUR meccanico offresi pratico di qualsiasi riparazione e macchina. Indirizzo al Piccolo. 5690

COLTA signorina distinta famiglia offresi quale damigella di compagnia a signora aristocratica fuori Trieste, anche per viaggiare. Offerte posta via Stadion Trieste sub «A. B.». 11239

PRESTASERVIZI offresi tutta giornata anche per bambini. Offerte «Maria» Piccolo. 6542

ESPERTO **negoziante, che dirigeva per molti anni importante azienda commerciale, perfetto contabile, corrispondente tedesco, italiano, cerca prontamente posto Offerte sub «Esperto» al Piccolo.** 5680

RAGAZZA parla italiano, slavo, un po' tedesco cerca come venditrice pistoria o latteria. Offerte al Piccolo «Fanny 22». 11232

RAGAZZA capace tutti lavori domestici cerca signora o signore solo oppure coniugi non giovani. Offerte al Piccolo «F. B.» 11231

OFFRESI infermiera pratica per la notte dalle 7 alle 7. Offerte Piccolo «Viola». 11262

OFFRESI signorina bella presenza venditrice negozio. Offerte Piccolo sub «Gisella». 11261

GIARDINIERE con molta pratica e buoni certificati, suddito italiano, cerca occupazione. Indirizzo: Demola Donato, via Rena 2, III p. 5736

GIOVANE esperto ramo vini, olii, granaglie cerca migliorare posizione disposto versare cauzione cor. 1000. Offerte sotto «Chimica 3703» posta centrale. 5638

DISTINTA signorina media età accompagnerebbe vecchia signora o signore bagni, villeggiatura. Gentili offerte «Ottime referenze» Piccolo. 11301

RAGAZZO quindicenne un poco pratico lavori di scrittoio, conosce sloveno, italiano, tedesco, cerca posto per praticante. «Volonteroso» Piccolo. 11265

VEDOVA cerca lavoro in biancheria e vestiti. Indirizzo al Piccolo. 5637

ACCETTO qualsiasi lavoro sarta o ricamo. Indirizzo al Piccolo. 5673

RAGAZZA offresi rattoppare, stirare, miti pretese. Offerte Piccolo sub «6124». 11328

OFFRESI giovane fabbricatore formaggi pecorini. Informazioni indirizzo Piccolo. 5745

OFFRESI trentenne fattorino, cursore, riscuotitore, cauzione, pretese miti. Offerte «Labor» Piccolo. 11318

IMPIEGATI ferroviari cercano occupazione ore libere serali. Offerte «Ferrovia» Piccolo. 5648

OFFRESI donna giovane per accompagnare bambini, parla tre lingue. Offerte Piccolo «Tre». 11336

SIGNORA francese cerca occupazione dalle 3 alle 7 per lezioni, conversazione, passeggio a distinte famiglie. Scrivere «Blanche» al Piccolo. 5657

OFFROSI lucidatore parchetti, pittura pavimenti a lucido. Francesco 15, secondo. 11256

ISTRUZIONE

CERCO abile maestro lingue tedesca, francese. Offerte al Piccolo «Studioso». 12654

4 fiorini mensili contabilità, tenitura libri, corrispondenza, conteggio commerciale, bancario, lingue italiana, tedesca, dattilografia, tutto compreso fiorini quattro mensili anticipati. Studio Cernè, via Caterina 4. 11242

TRIESTINO trentasettenne cerca signora tedesca oppure signore per conversare. Gentili offerte sub «Helios» al Piccolo. 5739

IMPIEGATO di banca tedesco cerca conoscenza signorina italiana o signore per conversazione e insegnamento reciproco nelle rispettive lingue. Offerte «Firenze» Piccolo. 5653

DISTINTISSIMA insegnante francese dà lezioni 6, corone 10 proprio domicilio, 16 domicilio allieve, allievi. Ireneo 5, porta 10. 11210

MAESTRO francese dà lezioni conversazione, istruisce corrispondenza. Offerte «Economico» Piccolo. 11209

LATINO, greco, tedesco, italiano, cinque fiorini mensili. Offerte «Maestro» Piccolo. 5460

ITALIANO imparasi celermente, prezzi mitissimi. Professoressa toscana, via S. Caterina 2, I. 11259

DEMOISELLE distingué tient conversation, 2 couronnes par leçon. Ireneo 5, II gauche. 11210

CHI vuol imparare suonare pianoforte a orecchio presto e bene scriva sub «Prodigio» al Piccolo. 5692

AFFITTANZE

CERCASI prontamente camera grande vuota, oppure due piccole, con gas o comodo cucina uso lavoratorio, adiacenze Corso. Sub «Lavoratorio» Piccolo. 5646

CERCANSI per primo giugno due stanze, camerino, cucina, confort moderno, in posizione ariosa. Per offerte indirizzo al Piccolo. 5740

CERCANSI 2 stanze vuote e costo presso signora sola o buona famiglia. Offerte al Piccolo sub «Galatea». 11285

CERCO stanzetta per lavoro di giorno, pianoterra, primo, ingresso libero. Offerte «Lavoro» Piccolo. 11182

GIOVANE dabbene cerca stanzetta o camerino chiaro, eventualmente con costo famigliare nei pressi Sant'Antonio vecchio; indicazioni con prezzo sub «Giovane» al Piccolo. 5735

MARITO e moglie cercano camera ammobiliata presso buona famiglia nei pressi via Tigor, via Giustinelli. Offerte al Piccolo «Laura». 5344

DISTINTISSIMO signore cerca salotto bene lumeggiato scopo studio pittura presso famiglia distintissima, civile. Preferibilmente anche stanzino bene ammobiliato. Disposto accettare costo. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Artista». Inutile se non in casa signorile e centrale, bella entrata. 11222

DISTINTA famiglia tedesca cerca quartiere tre, quattro stanze, accessori; in campagna o villetta con giardino. Offerte con prezzo Piccolo «J. P.» 11225

CERCO stanza ammobiliata. Offerte «Salus» al Piccolo. 11219

AFFITTANSI stanze vuote per scrittoio, ingresso libero, accessori, posizione centrale. Indirizzo al Piccolo. 5632

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata due finestre. Rossetti 16, secondo, angolo Chiozza. 11233

AFFITTASI bella elegante stanza, casa signorile, centro, buon costo, lavatura, stiratura, fior. 38. Indirizzo Piccolo. 5626

AFFITTASI stanza elegante, chiara, ariosa, carone 30 mensili. Via Ugo Foscolo 32, II p., sinistra. 5651

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, volendo costo. Madonnina 11, II piano. 5645

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Maiolica 12, p. II, p. 6, angolo via Tintore. 5654

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, primo piano. Via Nuova 45. 5694

AFFITTASI prontamente bella stanzetta ammobiliata con buonissimo costo. Indirizzo Piccolo. 5676

AFFITTASI magazzino centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 5688

AFFITTASI stanza vuota o letto, operaio. Indirizzo Piccolo. 5698

AFFITTASI bella camera uno o due signori presso signora tedesca. Chiozza 26 p. 11251

AFFITTASI camera ammobiliata, ariosa, prezzo modico. Via S. Francesco 51, IV. 11246

AFFITTASI stanza ammobiliata con poggiuolo. Via Cologna 11, p. I. 11241

AFFITTASI stanza ammobiliata, massima nettezza. Via Santa Caterina 10, primo. 5686

AFFITTANSI anche prontamente tre camere, camerino, cucina; terreno-giardino. Francesco Denza 1 (distretto S. Vito). 11235

AFFITTASI prontamente quartiere, camera, camerino, cucina, cor. 15 mensili. Rivolgersi via Tesa 773. 5659

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Via Molino piccolo 9, porta 9. 5661

AFFITTASI camera ammobiliata massima pulizia. Via Boschetto 42, I piano. 5452

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, con, senza costo. Via Sebastiano 4, II. 5456

AFFITTASI presso famiglia tedesca bellissima stanza ammobiliata. Via Scussa 5. 10988

AFFITTASI una bella stanza bene ammobiliata con costo. Via Madonna del mare N. 3, p. III, destra. 11129

AFFITTASI prontamente bellissimo quartiere di due camere, cucina, cor. 38 mensili compreso acqua, gas, tassa. Via Petronio 9. 11193

AFFITTASI grande stanza vuota a distinta signora con o senza uso di cucina, presso signora sola. Via S. Francesco d'Assisi 31, IV, sin. Da visitare 12-4. 10943

AFFITTASI stanza ammobiliata bella vista. Commerciale 7, scala prima, porta 24. 11278

AFFITTASI camerino con letto, soleggiato, escluso donne. Rossetti 4, porta 21. 11292

AFFITTASI stanza grande ammobiliata ingresso libero. Gatteri 5, secondo, porta 14. 11287

AFFITTASI in campagna bellissimo quartiere 2 camere, cucina, prontamente. Indirizzo Piccolo. 5636

AFFITTASI letto a donna centro. Indirizzo al Piccolo. 5677

AFFITTASI prontamente via Galileo quartiere 2 stanze, camerino, cucina, acqua e gas annui fior. 270. Indirizzo al Piccolo. 5711

AFFITTANSI cucina, camera ammobiliata possibilmente cedonsi mobili piccole rate. Via Nuova 47, primo. 11267

AFFITTASI stanza bene arredata, uno, due letti. Madonna mare 6, I, destra. 11263

AFFITTASI prontamente oppure agosto quartiere 2 stanze, cucina, gas, acqua, vista Acquedotto. Via Toro 2, terzo. 11244

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Commerciale 18, III piano, sinistra. 5628

AFFITTASI agosto bottega di lusso, 3 fori, vetrine. Lazzaretto vecchio 31. Rivolgersi Grumula 4, II. 5703

AFFITTANSI agosto grande magazzino; quartiere 3 stanze, accessori, sul mare. Grumula 4. Rivolgersi secondo piano. 5709

AFFITTANSI subito camera e cameretta ammobiliate. Farneto 6, III p. 11307

AFFITTASI bella stanza ammobiliata posizione centrica. Via Cavana 7, III. 5719

AFFITTASI letto buono fiorini 5 settimanali, con costo, stanza ariosa. Barriera 31, pianoterra. 5721

AFFITTASI 1. maggio camera ammobiliata 2 letti, buon costo, preferibile due amici. Acque 5. 11290

AFFITTO stanza ammobiliata pulita a persona civile volendo costo e piano. Acquedotto 24, porta 25. 5734

AFFITTASI stanza ingresso libero per due amici, costo. Pondares N. 6, IV p., vicinanza Barriera. 11300

AFFITTASI elegante camera ammobiliata. Via della Caserma 16, I, destra. 5630

AFFITTASI camera vuota, uso cucina o senza. Tintore 5, III, p. 14. 11260

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata volendo anche costo. Chiozza 20, secondo. 11253

AFFITTASI prontamente stanzetta vuota, volendo letto. S. Francesco 15, secondo. 11255

AFFITTASI causa partenza quartiere 2 camere, cucina, corone 360. Belvedere 39, II piano. 11270

AFFITTANSI molti quartieri pronti, piccoli, grandi, anche con giardini. Acquedotto 33, Mosettig. 5701

AFFITTASI una bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Barriera 7, p. III. 11273

AFFITTASI prontamente camera grande due letti. Via Santa Caterina 2, I. 11253

AFFITTASI a distinto signore stanza elegante, buon costo, fiorini 37, distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 5753

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Olmo 6, porta 7. 11317

AFFITTASI camera vuota, desiderando comodo cucina; paraggi Meridionale. Indirizzo Piccolo. 5668

AFFITTANSI diversi magazzini pronti o per agosto. Caffè Moncenisio, Babini. 11311

AFFITTASI camera ingresso libero. Via S. Giovanni 7, II, scala II. 11309

DA affittare botteghino adatto per appalto in buonissima posizione, piccolo affitto. Indirizzo Piccolo. 5671

SPLENDIDO quartiere tre camere, camerino, cucina, cantina, affittasi prontamente. Istituto 30. 11334

MAGAZZINO e scrittoio, affittasi prontamente, posizione centrica. Zonta 5, pianoterra. 11331

IN VIA BERGAMASCO 11 affittansi vasti magazzini; in via Molino a vento 72 affittansi botteghe e quartieri 2 stanze, cucina. Rivolgersi al I piano. 5311

VIA Giustinelli N. 1 quartiere d'affittare 5 camere grandi, 1 cameretta, bagno, cucina, cantina, splendida vista di tutto il golfo, prezzo mite; rivolgersi al portinaio. 5312

VIA Media 16, stabile nuovo affittasi prontamente magazzino (bottega) con due fori sulla strada. 11006

MAGAZZINO grande tre fori 180 m. q. affittasi agosto. Cecilia 18. 11135

QUARTIERE tre camere, camerino, gas, magazzino interno, via Belvedere 24; due camere, camerino, gas, via Salice 4 (piazza Barriera) affittansi. 12648

QUARTIERI di due, quattro, otto stanze ed accessori con splendida vista affittansi. Rivolgersi Navali 24. 4965

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina affittasi prontamente. Via Galileo Galilei 6. 5568

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina affittasi. Via Boccaccio 1. 5572

QUARTIERE uso ufficio 3 camere, cucina affittasi. Via S. Francesco 2. 5569

QUARTIERE 5 camere, camerino, cucina affittasi. Via Cecilia 12. 5571

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina affittasi. Via Olmo 1, vista Barriera. 5570

QUARTIERE 4 camere, 2 camerini, cucina affittasi. Piazza Barriera 10, casa nuova. 5573

MAGAZZINO affittasi. Via della Fabbrica 2. 5574

QUARTIERI 2 camere, cameretta e cucina affittansi. Via Fabio Severo 9 B, casa nuova. 5575

QUARTIERE 5 camere, camerino, cucina affittasi fior. 680. Via Gaspara Stampa 8. 5576

PRONTAMENTE affittansi 2 camere, camerino, cucina, orticello fiorini 11. Camera, camerino, ripostiglio, orticello fiorini 8 mensili. S. Luigi 904 case Klun. Gerolini. 5626

PRONTAMENTE o primo maggio affittasi stanzetta bene ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 5713

PRONTAMENTE affittasi stanza elegantemente ammobiliata ingresso libero pressi Meridionale. Carlo Ghega 7, III, sinistra. 11211

PRONTAMENTE d'affittare cucina, camera, orto, vis-à-vis Caserma Landwehr Rozzol N. 776. 5635

ELEGANTE stanza cederebbesi prezzo modico, purchè distinto, serio signore. Belvedere 26, porta 5. 11228

DA affittare una stanza vuota. Galileo 6, porta 2, mezzanino. 11220

IN villa casa nuova posizione incantevole affittasi bellissima stanza soli fiorini 7. Indirizzo Piccolo. 5639

ROIANO 541 destra chiesa affittansi quartieri piccoli anche con grande terrazza, bottega uso pistoria e due cantine. Rivolgersi portiere. 11216

QUARTIERE di circa 4 stanze con giardino cercasi in città o vicinanze. Offerte al Piccolo sub «Comfort». 11308

QUARTIERI due camere, camerino, cucina, vista splendida, affittansi agosto. Acquedotto 102. 5718

TRIONFO 3 (Gesuiti). Quartieri massimo comfort tre locali impoi, pronto, corone 580; agosto, adatti due famiglie, senza figli, tutto parchettato 700. 11283

PRONTAMENTE affittansi 3 o 4 camere, camerino, cucina, confort moderno. S. Michele 37. 12653

QUARTIERE camera e cucina affittasi prontamente. Via Boschetto 18. 11333

QUARTIERE e mobili affittasi sino 20 agosto. Via S. Michele 10, I. 5756

QUARTIERI due camere e cucina affittansi prontamente, da cor. 300 a 360; due camere, camerino e cucina da cor. 360 a 460; acqua, gas, parchetti, massimo confort. Via Pier Paolo Vergerio 758. 11332

BELLISSIMA stanza ammobiliata, vista libera, affittasi prontamente. Acquedotto 85, II. 11249

SUBAFFITTANSI due camere cucina. Via Donota N. 1, prontamente. 11269

SUBAFFITTASI per un anno quartiere, 4 stanze, camerino, camerino bagno, comfort moderno, piazza Gian. Batt. Vico N. 3, secondo piano, dirimpetto la nuova Galleria 800 corone, più accessori. 11277

SALOTTINO elegante e bella stanza letto, affittansi prontamente, primo piano, paraggi Piazza Giuseppina. Indirizzo Piccolo. 12655

QUARTIERI 3 e 4 camere e accessori affittansi. Via Belvedere 40. 5577

STANZA ammobiliata affittasi. Via Torrebianca 29, primo. 10827

SUBAFFITTO bellissimo quartiere 5 stanze, cucina, causa disgrazie famigliari, maggio-agosto, affitto 2 stanze ammobiliate. Palestrina N. 1, I. 11330

STANZA bellissima, nuovo ammobiliata, casa nuova, affittasi prontamente, volendo anche buonissimo costo, unico subinquilino, presso signora tedesca. Via Torquato Tasso 4, porta 16, pressi Meridionale. 5702

DIVERSI villini d'affittare pressi Trieste o territorio. Caffè Moncenisio, Babini. 11312

VILLA Scorcola affittasi quartiere moderno 4 stanze, camerino, gas tutti locali. Informarsi Pockaj, Hotel Balcan. 11299

VILLEGGIATURA affittansi 5 stanze, cucina. Indirizzo al Piccolo. 5730

MAGAZZINETTO in corte chiaro affittasi. Torre bianca 14, rivolgersi portinaio. 5641

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ORO, argento vecchio, biglietti Monte pietà compero. Piazza Borsa 9. 5389

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 10940

ACQUISTANSI due valigie pelle in buono stato. Offerte «Valigia» Piccolo. 5669

COMPRO cannocchiali, macchine fotografiche e da cucire. Offerte al Piccolo «Convenienza». 5693

COMPERANSI mobili usati, si eseguiscono riparazioni e lucidatura mobili in qualsiasi genere. Via Malcanton 19, I, falegname. 11326

COMPERO orologetto oro signora. Offerte con prezzo Piccolo sub «Orologio». 11302

CERCO 2 villini possibilmente Rossetti e San Vito, adiacenze, esclusi mediatori. Via Nuova 47, primo. 11267

VENDONSI cassaforte Wertheim N. 3 e diversi mobili. Valdirivo 16, I. 11298

VENDONSI lavamano marmo, specchio due persone, credenza con vetrina, due poltrone, quattro quadri. Barriera 16. 11327

VENDONSI mobili lucidi, opachi, chiari, splendide stanze da letto, pranzo, singoli pezzi, divani, floraie, attaccapanni, scrittoi, librerie, tavolini novità, letti ferro, sedie, materassi, elastici, ecc., cucine moderne, prezzi irrisori. Chiozza 8 (tabelle rosse) Vittorio Doplicher. 11322

VENDESI deposito vini con vendita al minuto, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 5498

VENDONSI splendida lampada fiorini 25, lavamano 5, impermeabile signora 6, vestiti stagione, costumi chantant. Giuseppe Gatteri 27, porta 3. 11313

VENDONSI due chiffonniers lucidi eguali per fiorini 25. Vendonsi anche materassi nuovi lana, materassi nuovi crine animale, due letti moderni con suste, altri mobili. Media 18, primo. 11337

VENDESI causa partenza avviatissimo deposito vini. Indirizzo al Piccolo. 5504

VENDONSI tre pulti moderni, nuovi. Indirizzo al Piccolo. 5496

VENDONSI tre fucili da caccia, prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 5535

VENDESI calessino quasi nuovo, prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 5536

VENDESI automobile 24 HP quasi nuova, prezzo irrisorio. Poletti, caffè Moncenisio 6—9 pom. 5540

VENDESI locomobile a benzina con sega e mannaia abbinata. Fonderia Osvaldella. 5543

VENDONSI bellissima villa giardino buonissima costruzione 10 anni esente imposte; altro villino grande giardino, vigna, tutto bellissimo panorama, trattazione diretta. Indirizzo Piccolo. 5636

VENDONSI diversi mobili quasi nuovi. Via Malcanton 4, I piano. 10961

VENDESI villino moderno con campagna, oppure terreno. Indirizzo Piccolo. 5662

VENDONSI preferibilmente en block prezzo convenientissimo mobili fini usati. Indirizzo Piccolo. 5663

VENDESI grande partita conchiglie assortite. Via Massimo D'Azeglio 16, I, p. 2. 5687

VENDESI avviatissima latteria, prezzo modico affitto minimo. Amadei, caffè Goldoni. 11236

VENDESI un carro a due ruote. Via Chiozza 17, portinaio. 11245

VENDONSI bel divano diversi altri mobili. Coroneo cinque, secondo, destra. 11248

VENDESI bilancia decimale usata 500 kg., prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 5696

VENDESI soprabito in buonissimo stato. Indirizzo al Piccolo. 5697

VENDONSI lettino ferro, quasi nuovo, vestiti bambini, signora. Indirizzo Piccolo. 5705

VENDONSI causa lutto vestiti signora moderni, ottimo stato, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 5707

VENDONSI piccoli appezzamenti fondo in via Piccardi prolungata. Indirizzo Piccolo. 5710

VENDESI splendida lampada vero bronzo d'appendere a petrolio con 6 candele prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 5755

VENDONSI due pulti usati. Indirizzo al Piccolo. 5726

VENDONSI vestiti, soprabiti, impermeabili, bluse, stivali uomo, signora, organetto con 40 dischi. Scorzeria 1, porta 13.

VENDONSI letto una persona e mezza completo, come nuovo, tavolo noce allungabile. Via Bachi 17, porta 3. 5727

VENDONSI due armadietti a sei cassetti chiaro e scuro. Via Rapicio N. 4, presso falegname. 5744

VENDESI cane caccia. Massimo d'Azeglio 19. 5737

VENDESI grande partita asciugamani filo. P. S. Caterina 2, II. 11301

VENDESI negozio mobili bene avviato, con vasta clientela del territorio, causa questioni famigliari, a prezzo irrisorio. Offerte sub «Ottimo affare» Piccolo. 11266

OLMO 15. Vendonsi corone 30 due credenze grandi anche per osteria. 11284

VENDO causa ritiro tabella ferro nuova per angolo, dipinta olio. Carpison, panettiere. 11208

DA vendere negozio cartoleria bene arredato, unico, centrico, molto smercio. Indirizzo Piccolo. 5681

DA vendere botteghino erbaggi, diversi altri generi, con molto lavoro. Indirizzo Piccolo. 5682

DA vendere due cani rattler razza piccola. Indirizzo Piccolo. 5658

DA vendere 10.000 ettolitri bottame di rovere uso da vino, fusti da 3 a 50 ettolitri. Rivolgersi al banco del Caffè Flora. 3903

MOTOCICLETTE usate vendonsi a prezzo d'occasione. Gius. Egger Trieste, piazza Caserma 3. 5366

CEDEREBBESI ad ottime condizioni latteria bene avviata, posizione centrica, locale spazioso, perciò si potrebbe unire vendita di altro genere inerente al latte. Informazioni: Gorizia, Corso G. Verdi 35. 5584

PIANO «Wagner» concerto (nuovissimo) meccanica inglese vendesi. S. Martiri 23. 5633

20 corone vendonsi canapè, due poltroncine buono stato. Olmo 2, porta 8. 11247

PIANINO splendido, macchina Singer vendonsi occasione. Gatteri 10, I, sinistra.

RIVIERA Barcola da vendere villa con 8 locali e casa con 4 locali. Indirizzo al Piccolo. 5667

DA vendere casa nuova 6 locali 350 tese di campagna sotto Cacciatore. Indirizzo Piccolo. 5635

BICICLETTE due vendonsi cor. 130—150 nuove, prezzo occasione. Caffè Sportivo, Acquedotto 19. 11297

PIANINO nero corde incrociate vendesi causa partenza. Madonna del mare 4, pianoterra. 5742

PARAPETTI di legno ciliegio lucidi per uso osteria o caffè popolare da vendere. Via Istituto N. 6, falegname. 11321

SINGER quasi nuova fiorini 35. Barriera 14, III, porta 19. 11323

MACCHINA scrivere Franklin vendesi occasione fiorini settantacinque. S. Anastasio 16, mezzanino, destra. 11252

MOTOCICLETTA 3 HP quasi nuova vendesi occasione favorevole. Indirizzo al Piccolo. 5703

GRAMMOFONO tromba giglio nichelata, diversi dischi vendo prezzo irrisorio. Pallini 13, II, 7. 5656

BICICLETTA contro pedale, buonissimo stato, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 5684

PIANO buonissimo vendesi prezzo mitissimo. Visitare dalle 10—4. Indirizzo Piccolo. 5759

SPLENDIDO pianino nero corde incrociate moderatore vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 5624

CAUSA molti affari, vendo oppure affitto latteria entro giornata qualunque prezzo purchè vendo; guadagno sicuro. Indirizzo Piccolo. 5665

CAUSA lutto vendesi vestito grigio nuovissimo, prezzo incredibile. Indirizzo Piccolo. 5666

ORECCHINI brillanti solitari splendidi vendonsi (occasione) fiorini 200; altri con brilanti finissimi 70. Indirizzo Piccolo. 5714

MOTORE a gas 5½, elettrico due cavalli, dinamo, diverse macchine per meccanico, cedonsi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 5717

MANGANO quasi nuovo con armadio, pietre e mestole per stirare biancheria senza fuoco, vendesi occasione, prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 5547

BIGLIETTI del Monte pietà compransi; rivolgersi via Tintore 5, portinaio. 11324

GRAMMOFONO vendesi voce stupenda, con dischi. Caffè Sportivo, Acquedotto 19. 11296

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

FU smarrita una cagnetta da caccia mozza di coda, macchiata bianco-caffè; portandola in via della Tesa N. 8 macelleria ricevesi buona mancia. 5689

SMARRITO piccolo cane mantello caffè, muso nero, risponde Leo; mancia portandolo trattoria Fontana 13. 11214

SMARRITO portamonete panno nero contenente 30 corone, spiccioli più biglietto visita. Verso mancia portarlo Piccolo. 5760

SMARRITO braccialetto d'oro forma catena; generosa mancia portandolo Molin piccolo 6, III. 5758

SMARRITO vidone carrozza. Mancia portandolo S. Anastasio N. 4. 11314

SMARRITO piccolo involto con ritagli seta bleu con righette bianche; portarlo Alfieri, mezzanino 2, verso generosa mancia. 5746

DIVERSI

FASCINO irresistibile. Ogni palpito tuo echeggia nell'anima mia. Soave amor mio, t'arrivo martedì prossimo. Ore tue prefisse. 466?! Tuissimo K.... 11329

MARTEDÌ grasso. Devo parlarti, ti prego caldamente di venire domani (venerdì) alle 7.15 dove ci siamo incontrati l'ultima volta. Vieni, ti scongiuro, non lasciarmi nella disperazione. Ti attendo, devo dirti tante cose.... Verrai? Ricevi mille e mille da chi ti ama sopra ogni cosa al mondo! Tuo per la vita. 11335

G. Impossibile sono occupato, scrivi per domenica; affettuosi. T. 5644

28-22. Sono pronto di riceverti come intesi. Vieni quando ti piace. Dolcissimi, tutto tuo Nino. 11310

73. Da molto tempo non siamo vicini, desidero ardentemente di essere accanto a te. Milioni di cose devo dirti. Tua Franzica. 5724

IDEALE. Mi rincresce che soffri, io sono pure infelice, ma credilo il mio giuramento è sacro; troncare io, mai: dipende da te. Sortita per vederti rimasi delusa. Tua Polastrela. 5725

PIU' bella, che il fiore onde ha il nome, il candore. Più devoto che mai va a lei supplice il mio pensiero. Mercol. 5670

LILI. Due ore dopo il mio ritorno ho avuto somma gioia vederLa. Felicissimo. Eccezionalmente avrei piacere di antecipare la prima domenica. Spero farà il suo possibile e frattanto grazie infinite e cose affettuosissime dal Suo R. 11289

LOTTA incessante. Collettivo ieri non fu pubblicato. Ieri mattina partenza forzata. Colla disperazione, lungamente, perdutamente tanti dolcissimi.... 11305

SETTIMANA di confessione. La sfinge semplicemente ci corbellò e non ebbe torto, dopo tutto quello che le abbiamo detto; ma ci assicura che d'ora innanzi prenderà nota di tutto.... infischiandosi! 11217

SIGNOR Emilio. La cessi con le cartoline. Le ho già detto di no. Giustina R.... 11250

VIRGILIO. Ritirate lettera, giacchè voglio sperare sulla felicità d'entrambi: coll'indirizzo preciso che avete firmato. Aggiungo: «Ritardato causa assenza». Ada E. 11295

BORST! Signori C. P. sono pregati di venire venerdì 8 p. piazza Grande vicino Ploner, per meglio accordarci per domenica prossima. T. G. 11229

DANTE. Io pure quei giorni felici che ho passato accanto a te non dimenticherò mai più. Dimmi tu se quei dì ritorneranno. A milioni sempre tua. 5722

DARLING. Sua inserzione ho visto ai 21. Ritiri lettera come da lei convenuto. Sette T. 5720

SIRIO. Quei pochi istanti valsero a ridarmi la vita. 11319

CAFFE'. Il vostro pensiero è il mio. Se avete da comunicarmi scrivetemi fermo posta vostre iniziali. Io sono pure infelice. 22. M. G. 5723

SARTA venticinquenne, con bambina, cerca scopo matrimonio giovane vedovo anche con bambino. Offerte posta Barriera «Gratitudine». 11227

DISTINTA signorina bene educata di buona famiglia orfana cerca conoscenza signore benestante scopo matrimonio. Gentili offerte «Antonietta S.» fermo posta Stadion verso scontrino, anonime cestinate. 5511

PIACENTE cameriera dotata buone qualità cerca signore non meno 30 anni magazziniere o piccolo impiego scopo matrimonio, preferito tedesco. Offerte «Harry 30» posta centrale. 11306

DISTINTE signorine, signori cercano giovanotti che parlino tedesco per passeggiate. Scrivere al Piccolo nome, indirizzo sub «Domenica». 11230

OFFRO due capitali per intavolazione 1.o rango città. Indirizzo Piccolo. 5706

CORONE 200 cerco entro 2 giorni, restituendo in 2 rate. Indirizzo al Piccolo. 5629

DISPONIBILI cor. 30.000, 25.000, 20.000, 14.000, 12.000, 8000, 6000 prima intavolazione città, territorio. Indirizzo al Piccolo. 5746

CERCANSI cor. 4000 assicurate sopra crediti esigibili oltre cor. 11000, utile mensile cor. 50 per tre anni di contratto. Amadei, caffè Goldoni. 11236

10-15.000 corone cercansi per 2-3 anni sopra grande stabile nuovo saldo prezzo corone 50.000, più solida garanzia. Offerte Piccolo sub «Buon tasso». 11325

60.000 corone circa disponibili per intavolazione, possibilmente prima. Assolutamente esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 5729

INDUSTRIA rimunerativa cerca socio cassiere con corone 2000 contanti. Scrivere «Urgente» posta Stadion. 11284

SOCIO cerco con cor. 4000-5000 per una azienda molto bene avviata che può dare buoni interessi, adatto anche per giovane intelligente che potrebbe dedicarsi per la vendita in piazza. Assoluta garanzia del capitale. Offerte al Piccolo sub «Socio Azienda». 5715

CAPITALISTA per cinematografo assoluta novità cercasi per girare. Offerte «Girare» Piccolo. 11272

GRAMMOFONI voce immensa vendo da 18 fino 50 fiorini. Indirizzo Piccolo. 5732

CINEMATOGRAFI Films noleggio vendo scambio Vittorio Bazzanella. Acquedotto 95, Trieste. 11271

RARA occasione! Viaggiatori privati, rivenditori, signori, signore, guadagno giornalmente 10-30 corone. Viaggiatori raggiunsero utile oltre 120 corone settimanali. Horton, Kattowitz 12, Germania. 5733

MENDARESSA per tappeti, stoffe. Sofia Putschnik, via Belvedere 27, quarto. 5650

PITTORE eseguisce qualsiasi lavoro di decorazione a prezzi modicissimi. Via Bosco 12, IV, porta 9. 5749

STABILIMENTI di cura, hotels e famiglie private che desiderano servitù buonissima si rivolgano all'agenzia via Caserma sedici. 3270

RICAMATRICE di bianco e colori confeziona pure legature di porta orologi, porta fotografie ecc. Corso 11, III. 11234

PRONTAMENTE confezionansi splendidissimi vestiti signora fior. 2.50 in poi. Ireneo 5, porta 13. 11263

LEVATRICE diplomata assume in casa propria gestanti, massima cura, nettezza, prezzo modico. Via Farneto 38. 10927

LEVATRICE Rosa Vianello, San Silvestro 1420, Venezia, tiene gestanti, igiene scrupolosa, cure affettuose, condizioni vantaggiosissime; segretezza. 890

OSTI, trattori, friggipesce, macellai, ecc. volete tavoli puliti, comperate «Blitz blank». Drogherie 10 soldi. 11257

ARRIVATI copripolvere novità prezzi bassi. Costumi signora, taglio francese. Jess Barriera 15. 11279

CANTINA Triestina Farneto 39, vino istriano di Rovigno a 32, Opollo Lissa 36, dalmato 36, moscato dolce 40. Servizio franco domicilio. 7716

GHIACCIO naturale e artificiale vendesi deposito via Salice N. 4. 11291

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto sabato 25 aprile dalle ore 9 ant. rispettivamente dalle ore 3 pom. in avanti.

Diverse valigie in tela, bauli, borse per libri per scuola, del cartone, rotoli di carta, orologio d'argento con catena d'argento, tavoli, credenza con vetrina, armadi da cucina, vasi, orologio da parete, diverse chicchere e piatti, diverse pentole, casseruole, catini, padelle, orne, bilancia, cucchiai, forchette, coltelli, nonchè una quantità di articoli minuti di negozio di manifatture come nastri in assortimento, pettini, mutande, camicie e maglie fustagnate per uomo, donna e fanciulli, fazzoletti da naso, diversi guanti di lana, velluti, elastici per legacci, vestitini, diverse scarpe di panno, camicie bianche e di cotone, rotoletti di seta, asole, cotone Manchester, diverse spazzole alte e basse per orlare, una quantità di bottoni assortiti, bluse, rocchetti, una quantità di colletti, ecc. ecc.